

- 1 Lettera aperta del Presidente agli Associati
- 3 Perequazione annua delle pensioni
- 4 Informazioni per l'Assemblea
- 5 Avviso di convocazione Assemblea Generale
- 6 Bilancio al 31 dicembre 2011
- 7 Previsione finanziaria per il 2012
- 8 Attivo il tavolo di lavoro con Unicredit
- 9 La Sezione di Agrigento rinasce
- 10 La Sezione di Firenze in ricordo di chi non c'è più
- 11 Fondo di Solidarietà – Convocazione dell'Assemblea Generale
- 12 INPDAP – Polizza Sociale Vita
- 13 Documentazione per la pensione ai superstiti
- 14 Vertenza perequazione ISTAT
Le sentenze di Termini Imerese e Sciacca
di Mario Guarino
- 15 Progetto Assistenza – Regolamento
- 16 Statuto dell'Associazione
Proposte di modifica
- 18 Perequazione ISTAT Vertenze in corso
- 19 Vita delle Sezioni
- 20 Note liete
- 21 Cittadinanza onoraria al dott. Bertola
- 22 Il Palazzo d'Aumale a Terrasini
- 23 Indici internazionali delle condizioni di vita
di Giuseppe Provenza
- 26 Il sistema pensionistico tedesco
di Mario Guarino
- 27 Le convenzioni *a cura di Salvatore Cucinella*
- 28 Venezia, spigolature *di Tommaso Militello*
- 30 L'anatocismo sui rapporti bancari
di Renato Castagnetta
- 31 Memorie di venticinque anni trascorsi
al Fondo di Solidarietà *di Gloria Figà*
- 32 L'angolo della poesia
- 33 Cosa vedere *a cura di Giuseppe Provenza*
- 36 Verbale incontro Unicredit-Associazione
- 37 Consiglio Direttivo del 28 novembre 2011
Sintesi del verbale di seduta
Assistenza fiscale – Mod. 730
L'Assemblea dei Delegati
Modifiche del Regolamento
- 38 Ci hanno lasciato...
- 40 Sono entrati a far parte dell'Associazione...
Ultimissime da Strasburgo



In copertina:
Roma,
Altare della Patria.

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLINI

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - www.assopensbds.it/home

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Lettera aperta del Presidente agli Associati

di Sergio Fisco

Cari amici,

Raramente sottraggo lo spazio di prima pagina all'editoriale del Direttore, ed è proprio d'intesa con lui che apro questa edizione per rivolgermi a voi nella qualità, allo scopo di affrontare ed esporre alla vostra attenzione un paio di argomenti che si connettono direttamente a quella fase di profondo cambiamento che è stata avviata da un paio di anni a questa parte e che ormai appartengono al presente e ancor più al futuro della nostra Associazione.

Il primo argomento riguarda la fase di attuazione della modifica statutaria approvata con il voto unanime delle due precedenti Assemblee Generali straordinarie, alla struttura stessa della Assemblea Generale che dalla prossima volta si avvarrà della partecipazione non più di una sempre meno numericamente significativa presenza di Associati in rappresentanza soltanto di se stessi, ma di quella dei Delegati in rappresentanza percentuale elettiva di tutti noi. A nessuno, credo, può sfuggire l'importanza del momento proprio in vista di questo impegno cui siamo chiamati dalle nostre Sezioni di appartenenza, che stanno organizzando le Assemblee sezionali secondo un preciso regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, proprio per eleggere i Delegati di competenza; da questa pagina quindi lancio a tutti l'invito alla più ampia partecipazione al fine di dare ai nostri Delegati il massimo della rappresentatività ed il più convinto mandato ad agire in Assemblea Generale per nostro conto e volere. A nessuno questa novità profondamente strutturale dovrà apparire un semplice artificio organizzativo per semplificare le procedure o per risparmiare denaro, poiché l'una e l'altra delle valutazioni vanno proprio nella direzione opposta alla verità; la vera ed unica "ratio", in-

fatti, va identificata nella volontà degli Organi deliberativi dell'Associazione di essere supportati dalla maggiore partecipazione rappresentativa possibile della base associativa; né va dimenticato, inoltre, il particolare fondamentale che le Assemblee, per norma statutaria, possono essere partecipate da tutti i Soci che volessero intervenire e far sentire la propria voce.

L'altro momento del mio intervento lo dedico ad una iniziativa che trova anch'essa ragion d'essere nel mutare dei tempi, purtroppo sempre in peggio, e nella necessità di dare alla nostra struttura operativa ed alla nostra missione una nuova e diversa natura in attuazione del mandato da me chiesto ed ottenuto dalla Assemblea Generale dello scorso anno.

Chi gestisce l'Associazione ha una visuale privilegiata della vita della nostra comunità per la pluralità dei casi di cui viene a conoscenza, perché per fortuna viene considerata un punto di riferimento, in una parola perché c'è. Questo esserci oggi deve trovare uno sviluppo ed una evoluzione particolari; è giunto il momento di prendere coscienza che urge tradurre in fatti concreti quel sentimento di solidarietà ideale che ci unisce idealmente l'un l'altro, per il comune senso di appartenenza, perché nel corso di una vita spesso vissuta gomito a gomito ci siamo scambiati esperienze e sensazioni che ci hanno avvicinati e che il trascorrere del tempo, per quanto deleterio, non può aver sopito del tutto. La vita spesso ci distrae dall'afflato verso il nostro prossimo rendendoci impermeabili ad esso ed alle sue necessità, offuscando spesso la memoria di un viso o del carattere di una persona ma non dobbiamo dimenticare che quella persona esiste ancora, respira la nostra stessa aria ed oggi può aver bisogno di noi, del nostro aiuto, della nostra concreta soli-

(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

darietà; a noi tutti può capitare una fase della nostra esistenza in cui una mano tesa può significare un recupero di fiducia negli altri e soprattutto in noi stessi.

I fatti e le circostanze cui faccio riferimento purtroppo non sono mere ipotesi pessimistiche, essi attengono a spaccati del nostro ceto sociale sempre più ampi e diffusi; sono da riferire a quanti di noi vivono una situazione finanziaria difficile riconducibile a fattori esterni alla nostra volontà, alle vicende spesso tristi della vita ed all'impoverimento progressivo cui l'attuale iniquo sistema previdenziale ma in senso più lato l'intero sistema sociale sta portando moltissimi di noi.

La nostra Associazione non può restare sorda alle crescenti e spesso drammatiche richieste di aiuto che le pervengono: i tempi sono veramente cambiati e cambiati in peggio; non è più il caso di parlare delle ricche pensioni di noi bancari oggi erose dalla continua aggressione di un sistema che contrasta con ogni mezzo il nostro diritto ad una esistenza dignitosa, che ignora la nostra funzione sussidiaria alla vita dei nostri figli o dei nostri nipoti, che calpesta il nostro diritto costituzionale ad una vita da vivere con la dignità conquistata con anni di duro lavoro. La nostra Associazione ha deciso di reagire positivamente per alleviare, seppur nei limiti del suo possibile ma con i mezzi a propria disposizione le difficoltà dei propri iscritti istituendo una attività sociale per essa assolutamente innovativa e coraggiosa, quella dell'assistenza finanziaria ai Colleghi maggiormente bisognosi di essa.

E' di questi giorni la decisione assunta dal Consiglio Direttivo, su proposta del Consiglio di Presidenza, di istituire un Fondo rotativo di Solidarietà in favore di nostri iscritti che versino in condizioni di difficoltà tali da necessitare di un modesto aiuto finanziario senza alcun onere aggiuntivo. Saranno soltanto gocce in un mare di necessità perché è fin troppo evidente che non potremo essere in grado di risolvere le situazioni difficili di cui veniamo quotidianamente a conoscenza e che, soprattutto, non saremo in grado di risolvere tutte quelle che ci verranno segnalate; questo razionale senso di inadeguatezza che ha per-

meato sia la fase preparatoria che quella deliberativa del provvedimento, io lo affido all'intera nostra comunità perché se ne faccia carico morale e faccia suo il piacere sottile della solidarietà concreta, perché sia ancor più vicina al nostro Sodalizio, ne comprenda le intenzioni e la missione, ne colga lo spirito di servizio in favore dei propri iscritti, e, perché no, condivida con noi il rischio delle incomprendimenti che ineluttabilmente subiremo nel tentativo di essere utili. Un rischio che la Presidenza e tutta la Dirigenza dell'Associazione sono pronte ad affrontare facendo pieno ed imprescindibile affidamento sulla loro buona fede e sulla loro onestà intellettuale.

Il Consiglio ha deciso di avviare questa attività assistenziale sulla scorta del deliberato assembleare dello scorso anno che approvò la mia proposta di cogliere l'occasione della chiusura della Cassa di Assistenza per rendere l'Associazione più vicina ai propri iscritti con un'azione nuova, umanamente e socialmente importante finalizzando le proprie risorse umane e finanziarie al sollievo di chi ha più bisogno. Ma ha deciso, altresì, di operare con gradualità anche al fine di una verifica delle circostanze, delle condizioni, dei risultati; per questa ragione il Fondo – la cui operatività sarà disciplinata dal Regolamento che pubblichiamo a pag. 15 di questo Notiziario, e la cui costituzione definitiva sarà sancita dal voto della prossima Assemblea Generale, chiamata ad approvare anche le conseguenti e necessarie modifiche statutarie riportate nelle pagine 16 e 17 -, nascerà con una dotazione iniziale di modesta entità, sarà adeguatamente regolamentato e gestito con ferma e serena oculatezza da un apposito Comitato ed avrà la durata sperimentale di un anno con la possibilità di essere riattivato se i risultati conseguiti lo potranno consentire.

L'Associazione per sostenere questa iniziativa utilizzerà parte delle finanze sociali rendendo disponibile quanto possibile, ma ha bisogno di noi tutti soprattutto per sostenerla anche nel futuro; occorre che collateralmente sorga in noi un forte sentimento di concreta solidarietà partecipativa che si faccia carico e faccia sue le esigenze di un numero

sempre crescente di Colleghi che non sanno più a chi rivolgersi e che guardano alla nostra Associazione come ad uno scoglio - forse l'unico - cui aggrapparsi ed in cui riporre una anche piccola speranza di ripresa.

L'impegno deve essere solidale ed io non esito a rivolgermi a quanti sono nelle condizioni materiali di farlo per aprire con loro una sottoscrizione permanente di sostegno collaterale al Fondo libera nella volontà e nella quantità di intervento che sarà utilizzata per alimentare questa piccola speranza; lo chiedo con il cuore e con la ragione nella consape-

volezza che siamo numerosi e che basta poco da ognuno per liberare uno di noi dalla morsa del bisogno più impellente ed aiutarlo a risollevarsi.

Vi confesso che non oso valutare la vostra reazione a questo mio messaggio di buona volontà e di speranza; ne commisurerò l'entità dal movimento che vedrò sorgere intorno a me, dai messaggi che spero riceverò di consenso e di dissenso, dalla disponibilità che mi darete e che potremo avere di far tornare il sorriso in un collega sconosciuto che ci ha cercati nel bisogno.

Grazie, Amici miei.

PEREQUAZIONE ANNUA DELLE PENSIONI Circolare INPS n. 10 del 2/2/2012

Dopo lunga e laboriosa gestazione l'INPS ha finalmente tradotto la manovra "Monti" (D.L. 6 dicembre 2012 n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214) in istruzioni operative per gli Uffici. E' così venuta alla luce la circolare n.10 del 2 febbraio 2012 che fissa al 2,6% il tasso di rivalutazione delle pensioni per il 2012 e all'1,6% quello per il 2011. Poiché per il 2011 era stato liquidato come di consueto il tasso previsionale, allora determinato nell'1,4%, i nostri associati avranno rilevato negli averi di gennaio un lieve incremento che corrisponde alla liquidazione del residuale 0,2% su base annua.

Ritornando alla previsione di incremento per il 2012, la manovra finanziaria - in nome dell'«austerità» - ne ha limitato l'erogazione anche per il 2013 soltanto alle pensioni di importo lordo mensile non superiore a tre volte il trattamento pensionistico minimo per i lavoratori dipendenti, pari a € 1405,05 che in virtù dell'incremento ascenderà a € 1441,59. E' tuttavia previsto che le pensioni comprese fra 1405,05 e 1441,59 euro vengano riportate al secondo importo. Tutte le pensioni superiori a 1441,59 euro non riceveranno quindi fino al 2013 alcun aumento. Questa "trovata" non è una novità: il blocco fu stabilito già nel 1992 dal Governo Amato, poi da Prodi e nell'agosto 2011 anche dalla manovra Berlusconi, che ha preceduto di poco l'ultima, quella Monti.

In tema di pensioni di reversibilità è sempre in vigore, in caso di cumulo con altro reddito del beneficiario, il meccanismo di riduzione previsto dall'art. 1 comma 41 della legge n. 335 del 1991 che prevede, nel caso in cui l'importo della pensione sia superiore a tre volte il trattamento pensionistico minimo su base annuale (adesso 18.740,67 euro), una riduzione della pensione pari al 25%. La riduzione è del 40% se il reddito è compreso tra 18.740,67 e 31.245,34 euro, e del 50% se quest'ultimo limite viene superato.

Restano invariate le "altre detrazioni" per i redditi da pensione stabiliti dall'art. 13 del TUIR.

Informazioni per l'Assemblea

Poiché in concomitanza con i lavori relativi all'Assemblea è stata convocata, per le ore 16 del venerdì 18 maggio 2012 una seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione, i Consiglieri che prevedono di arrivare a Palermo nella mattinata dello stesso venerdì, per via aerea, sono pregati di far conoscere per tempo l'orario del proprio arrivo all'aeroporto di Punta Raisi, per l'eventualità che sia possibile preordinare un mezzo di trasporto collettivo messo a disposizione dall'Associazione. Di tale mezzo potranno ovviamente fruire anche i Delegati delle Sezioni continentali che per incompatibilità degli orari relativi ai voli aerei saranno a Palermo sin dalla mattinata del venerdì 18. Gli altri Delegati provenienti dal Nord, che prevedono di arrivare nel pomeriggio della stessa giornata, sono pregati anch'essi di dare in tempo utile notizia circa l'orario del loro arrivo al predetto aeroporto, per modo che sia possibile coordinare le diverse situazioni dei medesimi ed individuare una soluzione comune idonea a consentire il contenimento delle spese di trasporto a carico dell'Associazione.

I Soci non residenti a Palermo che vorranno presenziare all'Assemblea e che, per incompatibilità di orari, dovranno essere presenti sin dal venerdì 18, troveranno ospitalità in regime di pensione completa sostenendo una spesa pari ad € 95,00 a persona, considerato che il costo del pranzo sociale di sabato 19 è a carico dell'Associazione. Per coloro, invece, che dovessero pervenire nel pomeriggio del venerdì 18 il costo sarà pari ad € 55,00.

Una volta raggiunta, nella mattinata del 19, la Sede dell'Assemblea i soci Delegati saranno accolti presso una postazione presenziata dai componenti la Commissione

Verifica Poteri, che provvederanno al riconoscimento degli intervenuti ed all'esame delle deleghe di cui ciascuno di essi è portatore, sulla base dei verbali delle assemblee che dovranno essere svolte dalle singole Sezioni in vista di quella Generale.

Anche quest'anno, inoltre, è previsto che gli accompagnatori degli Associati impegnati nei lavori dell'Assemblea potranno partecipare ad una visita guidata presso il Museo Interdisciplinare di Storia Naturale in Terrasini, Palazzo D'Aumale, (v. scheda a pag. 22)

agli Associati residenti a Palermo e relativi coniugi. Gli Associati di Palermo titolari di pensione di reversibilità, presenti ai lavori assembleari, potranno partecipare al pranzo senza effettuare la detta contribuzione.

Tutti coloro, inoltre, che desiderano presenziare all'Assemblea ed al pranzo sociale sono pregati di utilizzare il modulo stampato qui di seguito, per indicare i termini della loro partecipazione, da far pervenire all'Associazione entro e non oltre il 30 aprile 2012. I residenti a Palermo potranno consegnare il



con partenza alle ore 10 dal Florio Park Hotel in pullman messo a disposizione dall'Associazione.

A conclusione dei lavori assembleari, infine, gli Associati ed i rispettivi accompagnatori potranno partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle 13,30 nel ristorante del Florio Park Hotel. Come avanti ricordato, il pranzo sarà offerto gratuitamente dall'Associazione a tutti i Soci e rispettivi coniugi non residenti a Palermo, e contro contribuzione di soli € 25,00 a persona (comprensivi di ogni altra spesa)

predetto modulo direttamente alla Segreteria dell'Associazione, effettuando contestualmente, se dovuto, il versamento relativo; i non residenti potranno spedirlo o inoltrarlo tramite la propria Segreteria di Sezione. Ravvisiamo l'opportunità di sottolineare l'importanza del rigoroso rispetto di tale termine, che è condizione imprescindibile affinché l'Associazione, d'intesa con la Direzione dell'Hotel, possa organizzare al meglio l'accoglienza degli ospiti e rendere più confortevole il loro soggiorno.

Comunicazione

Spett.le
ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI
DEL BANCO DI SICILIA

Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

Il/la sottoscritto/a..... residente in

CAP. in via/piazza n.

Telefono accompagnat dal/la consorte Signor/ra.....

inteverrà al pranzo che avrà luogo presso il Florio Park Hotel di Cinisi il giorno 19 maggio 2012

(Per i non residenti a Palermo)

Si prega inoltre di prenotare una camera, presso il predetto albergo, dal al

Tariffe soggiorno in pensione completa: € 95,00 al giorno per persona
€ 170,00 per due persone
€ 25,00 pasto extra servito al buffet

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati è convocata presso il Florio Park Hotel sito in località Magaggiari di Cinisi Mare, per il giorno 18 maggio 2012 alle ore 20,30 in prima convocazione, ed alle ore 9,30 del successivo 19 maggio 2012 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito ai seguenti ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 28 maggio 2011
- 3) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2011
- 4) Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 6) Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2011 e della previsione finanziaria per l'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2012 *
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza.

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

- 1) Approvazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria in data 28 maggio 2011
- 2) Proposte di modifica dello Statuto **

IL PRESIDENTE
Dr. Sergio Fisco

* Il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al punto 6 sono riportati rispettivamente a pag. 10 e a pag. 11

** Le proposte di modifica sono riportate a pag. 17 e 18

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

ATTIVO		PASSIVO	
C/C Bancario	58.878,55	Avanzo d'esercizio	43.902,62
C/C BdS Deposito	0,00	Creditori Diversi	4.172,33
Cassa	83,20	CC/DD INPS e IRPEF	0,00
Debitori Diversi	0,00	Partite da sistemare	3.158,33
Partite sospese	0,00	IRPEF	1.014,00
Disavanzo d'esercizio	0,00	INPS	0,00
Fondi Fiduciari	0,00	Addizionale comunale	0,00
Fondi Sezioni	8.054,87	Imposta sostitutiva	0,00
Mobili e Macchine	1,00	Addizionale Regionale	0,00
Ratei	371,87	INAIL	0,00
Ratei Interessi	0,00	Fondo Ammortamento Mobili	1,00
Ratei Cedola	371,87	Fondo impiego futuro beni durev.	267.656,79
Titoli	258.066,80	Fondo Spese Elezioni	1.418,67
Titoli di proprietà	258.066,80	Fondo Spese Future	0,00
		Fondo Spese Legali	0,00
		Fondo T.F.R.	8.304,88
		Netto Residuo	0,00
		Risconti Passivi	0,00
		Risconti Passivi	0,00
Totale	<u>325.456,29</u>	Totale	<u>325.456,29</u>
ENTRATE		USCITE	
		Accantonamenti	1.000,00
		Ammortamenti	540,20
		Ammortamenti mob. e ma.	540,20
		Assemblea Generale Ordinaria	14.797,00
		Assicurazione HDI	812,00
Cedole	6.088,47	Cancelleria	1.998,09
		Compenso a terzi	57.794,58
		Consulenti	12.179,00
Contributi Associativi	177.983,49	Collaboratori	45.615,58
		Compenso ai Consiglieri	21.820,23
		Rimborsi spese Consiglieri	18.133,02
Differenza a pareggio	0,00	Diaria Consiglieri	3.687,21
		Contributi per attività sezioni	6.203,30
Interessi su c/c	1.089,84	Contributo FAP	3.500,00
		Contributo Ordine Giornalisti	100,00
Interessi su Titoli	6.873,90	Differenze d'esercizio	43.902,62
		Notiziario	18.553,60
Proventi Vari	0,00	Oneri vari	3.098,05
		Spese varie	3.098,05
Sopravvenienze Attive	800,00	Perdite varie	522,01
		Postali	6.838,74
Utilizzo di Accantonamenti	0,00	Rappresentanza	966,00
		Ripianamento disavanzo esercizio	0,00
		Ripian.to disavanzo eser.	0,00
		Spese Bancarie	371,24
		Spese fondi sezioni	8.247,85
		Telefoniche	1.770,19
Totale	<u>192.835,70</u>	Totale	<u>192.835,70</u>

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2012

ENTRATE		USCITE	
Cedole	7.300,00	Accantonamenti	
		Per fondo assistenza	21.000,00
		Per fondo spese elezioni	5.000,00
Contributi Associativi	172.000,00	Ammortamenti	
		Mobili e Macchine	1.000,00
		Assemblea Generale Ordinaria	16.000,00
		Assicurazione HDI	812,00
Interessi su c/c	800,00	Cancelleria	2.000,00
		Compensi a terzi	
		Consulenti	13.000,00
		Collaboratori	40.000,00
Interessi su titoli	0,00	Compenso ai Consiglieri	
		Diaria Consiglieri	4.000,00
		Rimborso spese Consiglieri	20.000,00
Crediti	0,00	Contributo F.A.P.	3.500,00
		Contributo Ordine Giornalisti	120,00
		Notiziario	18.000,00
		Oneri vari	
		Spese varie	7.768,00
		Postali	7.000,00
		Rappresentanza	6.000,00
		Spese bancarie	400,00
		Spese Fondo Sezioni	2.000,00
		Telefoniche	2.500,00
		Contributi per attività sezioni	10.000,00
Totale	<u>180.100,00</u>	Totale	<u>180.100,00</u>

ANCORA IN TEMA DI CONTRIBUTO PER DISABILI

Risposta ad un nostro Associato

Con messaggio di posta elettronica del 20 gennaio scorso il nostro Associato Sig. Castrenze Di Nicola, riferendosi a quanto pubblicato a pag. 3 del precedente Notiziario in tema di contributo per figli e/o coniuge disabili, rileva il carattere discriminatorio della disposizione che riserva l'attribuzione di tale beneficio soltanto ai soggetti che sono titolari di pensione integrativa e non anche a coloro che percepiscono soltanto l'assegno INPS.

Al riguardo ci è d'uopo chiarire che la ragione del diverso trattamento che, come è capitato al nostro interlocutore, potrebbe far pensare ad una immotivata ed in quanto tale ingiusta esclusione in danno di chi non riceve la pensione integrativa, sta nel fatto che la provvidenza in argomento, a suo tempo autonomamente deliberata da Unicredit in favore del proprio personale in servizio, è stata sin dall'origine estesa agli ex dipendenti che sono oggi titolari di pensione a carico di uno dei Fondi presenti nel Gruppo, e quindi, nella fattispecie, solo a coloro che da quei Fondi continuano a percepire quote integrative del proprio trattamento pensionistico. In altre parole solo ai soggetti che possono a giusto titolo definirsi pensionati Unicredit.

Per quant'altro, pur immedesimandoci nell'implicita riserva che il Sig. Di Nicola esprime in ordine al trattamento fiscale dell'erogazione, che cumulandosi con gli averi del mese in cui viene effettuata subisce una notevole falcidia del suo importo, dobbiamo precisare che tale circostanza non dipende da una scelta unilaterale di Unicredit bensì dalle disposizioni di legge che regolano la materia e che in sede sindacale vengono recepite e diffuse, come dimostra una circolare della CGIL – FISAC che nel trattare l'argomento precisa quanto segue: "per gli ex-dipendenti percettori di pensione/rendita periodica erogata da parte di uno dei Fondi di Previdenza complementare presenti nel Gruppo, il riconoscimento dell'importo avviene in cumulo con la pensione di gennaio".

Attivo il tavolo di lavoro con Unicredit*

Qualche tempo fa scrissi sul “Notiziario” che qualcosa, forse, stava cambiando nei rapporti tra la nostra Associazione ed Unicredit; che era stato avviato un tavolo di lavoro permanente tra la nostra Delegazione e quella dell’Azienda di riferimento, per affrontare materie controverse la cui soluzione poteva trovare qualche esito positivo soltanto attraverso il confronto dialettico tra soggetti a ciò disponibili.

Oggi ritengo, in buona fede, di poter cancellare quel “forse” e guardare al presente delle nostre potenzialità con una diversa disposizione d’animo ed al futuro con migliori speranze. E’ già, possibile, infatti, valutare il valore intrinseco di qualche risultato raggiunto, soprattutto se lo rapportiamo alla quasi totale assenza di relazioni istituzionali con Unicredit fino ad appena qualche mese fa; ma ciò che più ci conforta e ci rasserena, al di là di tutto, è l’aver raggiunto uno standard di comunicazione e

di ascolto mai concretamente sperimentato e di buon auspicio per il futuro.

Su questa opportunità la Presidenza ha investito molte energie e risorse personali, è vero, ma devo anche riconoscere che abbiamo seminato in un terreno disponibile ad accoglierci con cortesia e rispetto degni di attenzione; di ciò va dato atto al Dott. Bertola, responsabile territoriale per la Sicilia di Unicredit che si è impegnato in prima persona ad invertire una tendenza che appariva irreversibile e che ha opportunamente sintonizzato uno staff molto qualificato sulle nostre necessità.

Non è il successo dell’improvvisazione né, tanto meno, del caso: è il successo della comprensione reciproca, della mediazione, della nostra capacità di far comprendere nei modi dovuti a persone disponibili il valore etico e perché no, visti i tempi, anche finanziario di un rapporto costruttivo con i pensionati del Banco di Sicilia e con le loro fami-

glie. Confido sia il successo del dialogo e della buona volontà da ambo le parti, l’unica prospettiva su cui fondare una parte importante della progettualità operativa dell’Associazione in favore dei Colleghi in quiescenza, nel cui interesse è lecito sperare che non cambino troppo presto gli interlocutori aziendali con i quali oggi ci confrontiamo.

Il nostro impegno, su tale direttrice, non sarà mai commisurato all’importanza dei temi che potremo affrontare ma ai temi in quanto tali; i risultati, poi, saranno come sempre la manifestazione concreta del servizio che rendiamo ai nostri Colleghi in quiescenza, siano essi identificabili tra gli iscritti all’Associazione o tra quanti ignorano come il nostro Solidario eserciti una presenza anonima ma significativa anche nella loro vita; in ogni caso, li valuteremo insieme.

Con amicizia

Sergio Fisco

* Vedi a pag. 36 verbale dell’incontro Unicredit - Associazione in data 15 febbraio 2012.

LIBRETTI DI DEPOSITO AL PORTATORE LIMITE DELL’IMPORTO A SALDO

Nel quadro delle misure adottate in ambito comunitario per contrastare l’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività illecite, nonché di finanziamento del terrorismo, già con decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (art. 49, commi 1, 5, 8, 12, e 13) era stato vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali emessi al portatore, in tutti i casi in cui il valore dell’operazione, anche se frazionata, fosse risultato complessivamente pari o superiore ad € 5.000,00. In particolare i commi 12 e 13 prescrivevano da una parte che il saldo dei libretti al portatore non avrebbe potuto essere pari o superiore ad € 5.000,00, e dall’altra che i depositi d’importo superiore in essere all’entrata in vigore della norma si sarebbero dovuti estinguere o ridurre al predetto importo entro il 30 giugno 2009.

Una prima contrazione di tale livello si era poi verificata in occasione della manovra bis contenuta nel Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge n. 148/2011, che all’art. 2, comma 4, aveva adeguato all’importo massimo di € 2.500,00 il precedente limite di cui sopra. Ancora più recentemente, in virtù dell’art. 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2012 (cosiddetta manovra Monti), l’importo massimo consentito per i libretti di deposito al portatore è stato fissato nella misura di € 999,99, con la conseguenza che quelli con un saldo pari o superiore a 1.000 euro dovranno essere estinti o ricondotti al predetto importo entro e non oltre il prossimo 31 marzo 2012.

Riteniamo utile portare a conoscenza dei nostri Associati, eventualmente possessori di tale tipologia di depositi, le norme avanti accennate, raccomandando loro di provvedere alla estinzione o alla riduzione dell’importo dei medesimi a coerenza di quanto precede, e ciò improvvisamente entro la scadenza del 31 marzo prossimo, per evitare di incorrere nelle sanzioni previste che, pur nell’incertezza delle interpretazioni correnti, potrebbero determinarsi, nella migliore delle ipotesi, in una penalità che va dal 20 al 30% dell’importo costituente il saldo del deposito.

La Sezione di Agrigento rinasce



Nel surreale paesaggio che vide la nascita di Luigi Pirandello e che ne custodisce il ricordo, lo scorso 3 dicembre si sono riuniti numerosi colleghi, iscritti e non all'Associazione, per la prima riunione organizzata dal dinamico Nello Hamel al fine di avviare la ricostituzione della Sezione di Agrigento, oggi commissariata. Con acuta sintesi l'amico Hamel ha tracciato il profilo e le finalità essenziali dell'Associazione ed ha presentato agli intervenuti il Presidente dell'Associazione ed i Consiglieri Franco Blanda - ex Direttore Titolare della Sede di Agrigento - e Salvo Cucinella, che lo affiancavano nella trasferta agrigentina.

Grato per la partecipazione dei presenti, il Presidente Fisco ha esordito richiamando i motivi che hanno determinato la incredibile vicenda della Sezione lasciata languire e disperdere nella più deleteria inattività e manifestando, di contro, soddisfazione per il piccolo miracolo della sua rinascita. Si è, quindi, profuso nella esposizione della attuale realtà associativa, sul ruolo dell'Associazione quale elemento di mediazione, ormai l'unico, tra il personale in quiescenza - sempre meno protetto da una società civile intollerante nei suoi confronti - e l'azienda di riferimento o gli enti funzionalmente riconducibili al proprio "status".

Ciò avviene quotidianamente - ha pro-

seguito - con interventi mirati in favore di singoli Colleghi che non riescono a relazionare con Unicredit, grazie anche all'inversione di tendenza verificatasi nei rapporti con quest'ultimo a vantaggio degli iscritti, che ha già preso corpo in una serie di provvedimenti utili alla categoria; si materializza in assistenza ai colleghi "esodati" o "esodandi" in difficoltà di interpretazione delle normative di legge; è avvenuto ma in forma più esplosiva con la vicenda degli "zainetti" del 2010 risoltasi felicemente per la pronta ed energica pressione esercitata dalla Presidenza del Sodalizio sull'Agenzia delle Entrate e sulla struttura Unicredit; è avvenuto, ancora, per la cessione del 5° della pensione che incontrava forti resistenze operative da parte aziendale.

Il Presidente ha poi illustrato gli obiettivi che l'Associazione si prefigge di perseguire nonché i progetti alla cui realizzazione il Sodalizio affida gran parte del proprio futuro e del proprio porsi al fianco dei Colleghi, sottolineando, ad esempio, il ruolo che l'Associazione intende assumere nei confronti dei propri iscritti che versano in particolari condizioni finanziarie quale sostegno, seppur modesto nella quantità, ai loro più stringenti bisogni oggi disattesi anche dalla chiusura della Cassa di Assistenza del personale.

(segue a pag. 10)

Ruolo confermato, per altro, dalla sottoscrizione della polizza sanitaria dell'Associazione per il 2012, che continua a suscitare grande interesse tra gli iscritti e che ha riscontrato l'ampio consenso tra i presenti - molti dei quali provenienti dalla polizza C.A.S.P.I.E. - per la qualità delle prestazioni in relazione al costo e per la mancanza di limitazioni alla sua fruizione per limiti di età o per patologie preesistenti.

Nel concludere il proprio intervento, il Presidente ha infine ringraziato il Collega Blanda dalle cui sagaci ricerche tra gli ex Colleghi che di lui hanno mantenuto un ricordo straordinario è scaturita l'identificazione in Hamel dell'auspicabile prossimo Segretario della rinata Sezione.

Ha, quindi, preso il via un articolato dibattito incentrato prevalentemente sul tema scottante della manovra del Governo Monti



e sulle ricadute che i relativi provvedimenti avranno sul personale in esodo attualmente e in futuro in relazione all'allungamento dell'età pensionabile, alla scomparsa delle "finestre", ai limiti quantitativi imposti dalle norme. Alle domande, tutte pertinenti e responsabilmente preoccupate, ha risposto con competenza e la consueta disponibilità il Collega Cucinella, Dirigente dell'Associazione e responsabile

del comparto "esodati".

A conclusione dell'incontro è stata raccomandata ai presenti una specifica attenzione alla indispensabile azione di proselitismo da riavviare, nonché la partecipazione alla formazione della lista elettorale da sottoporre al voto degli iscritti di Agrigento che non hanno potuto partecipare alla più recente consultazione elettorale per il rinnovo degli Organi dell'Associazione.

LA SEZIONE DI FIRENZE in ricordo di chi non c'è più

Per iniziativa del nostro amico Michele Vaglica, Segretario della Sezione di Firenze, il 15 febbraio scorso è stata celebrata, con la partecipazione di numerosi colleghi ed in un clima di sincera ed affettuosa commozione, una messa per ricordare tutti gli Associati della Sezione deceduti negli ultimi anni, singolarmente indicati nell'elenco che trascriviamo qui di seguito per associarci nel far memoria dei colleghi scomparsi anche presso coloro che ne sono stati amici o conoscenti: Aguti Cecilia, Armao Francesco, Armaroli Alessandro, Bajo Vincenzo, Baldi Mario, Bartoloni Stefano, Bernardini Luigi, Berti Berto, Besozzi Matilde, Bileci Alberto, Biondi Paolo, Caminita Pietro, Cantone Giuseppe, Caredio Andrea, Chiosi Ferdinando, Ciacci Riccardo, Ciampelli Alma, Collini Roberto, D'Agostini Arcangelo, Di Salvo Giuseppe, Durelli Arturo, Engolini Vittorio, Giambra Michele, Giackery Uberto, Grosso Lorenzo, Hauda Alfredo, Innocenti Giuliano, Lambruschini Giovanna, La Racca Ernesto, Lo Bello Giuseppe, Lo Cascio Salvatore, Marullo Arturo, Marullo Cesare, Masieri Lionetta, Mauro Giuseppe, Milazzo Mario, Minissale Alfio, Minniti Gaetano, Mucci Piero, Novelli Pietro, Panciroli Giuseppe, Sangallo Osvaldo, Pennino Francesco, Petrina Mariano, Pieri Emilio, Provedel Ida, Putti Pietro, Rossi Franco, Russo Gaspare, Russo Vincenzo, Savarese Aimè, Simonetti Giovanni, Spampinato Rosa, Sucato Vittorio, Taddei Mario, Todaro Vincenzino, Tosi Franco, Turrisi Mariano, Vella Raffaele, Vigneri Calogero, Volpi Franco, Zumbo Antonio. Oltre ai colleghi avanti elencati, la Sezione ha voluto ricordare anche i seguenti familiari di amici Associati, da sempre fedeli sostenitori dell'Associazione: Vanda Tofani, coniuge di Domenico Abbate, Iris Quattrocchi, coniuge di Giuseppe Arcidiacono, Bruna Salerno, coniuge di Alberto Romanelli, Franca Antonini e Raffaele Di Quattro, rispettivamente coniuge e figlio di Ciro Di Quattro ed infine Raffaello Bartoli, padre di Armando Bartoli.

Fondo di Solidarietà ex dipendenti e dipendenti del Banco di Sicilia

Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 1/2/2012 u. sc. viene convocata l'Assemblea Generale Ordinaria presso il "Florio Park Hotel" di Cinisi in prima convocazione il giorno 18 maggio 2012 alle ore 21,00 e in seconda convocazione il giorno 19 maggio 2012 alle ore 12,00, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
 2. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2011
 3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
 4. Modifica del Regolamento
 5. Varie ed eventuali
- Il Bilancio di cui al punto 2 e il testo della modifica di cui al punto 4 sono riportate qui di seguito.

Il Presidente
(Dr. Giuseppe Sciortino)

1. Relazione del Presidente

ATTIVO		
Apparecch. Elettroniche	€	6.125,80
C/C Banche	€	77.166,83
Debitori Diversi	€	772,50
Fondi Comuni	€	280.072,80
Ratei attivi	€	53.562,39
Titoli di proprietà	€	5.083.127,37
Totale	€	<u>5.500.827,69</u>
PASSIVO		
Fondo di Solidarietà	€	5.323.324,22
Avanzo di Gestione	€	165.411,00
Creditori Diversi	€	1.294,58
Fondo Ammortamenti	€	5.545,80
Fondo TFR	€	5.252,09
Totale	€	<u>5.500.827,69</u>

ENTRATE		
Contributi	€	361.631,82
Interessi	€	164.732,51
Totale	€	<u>526.364,33</u>
USCITE		
Accantonamenti	€	995,00
Ammortamenti	€	860,00
Benefici Pagati	€	300.914,60
Oneri Vari	€	6.837,64
Variaz. Fondi C.	€	14.932,22
Post. e Telef.	€	2.314,45
Spese Collaboratori	€	34.099,42
Differenza a Pareggio	€	165.411,00
Totale	€	<u>526.364,33</u>

Modifica del Regolamento di cui al punto 4 dell'ordine del giorno.

Art. 17 bis

L'assemblea Generale è costituita:

- a) Dagli aderenti al Fondo di Solidarietà con diritto di intervento ma senza diritto di voto.
- b) Dai delegati eletti dagli iscritti presso ciascuna Sezione dell'Associazione Pensionati di appartenenza in numero di uno ogni cento soci o frazione per un periodo

che va dalla data della nomina alla scadenza del mandato al Comitato di Gestione.

c) Dai componenti il Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori di Conti.

I delegati esprimono ciascuno la quota di voti di propria pertinenza nell'ambito della Sezione di appartenenza e non sono ammesse sostituzioni.

I verbali di delega devono essere consegnati alla Commissione Verifica Poteri per gli opportuni adempimenti.

DELEGA

Il/la sottoscritt..... Associat..... del Fondo di Solidarietà ex Dipendenti e Dipendenti del Banco di Sicilia, delega l'Associato Signor..... a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria dei soci che sarà tenuta a Cinisi (PA) presso il "Florio Park Hotel", in prima convocazione il 18 maggio 2012 alle ore 21.00 e in seconda convocazione il 19 maggio 2012 alle ore 12.00

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

I.N.P.D.A.P.

Polizza Sociale Vita

A conferma delle notizie che la stampa ha recentemente diffuso sull'argomento, comunichiamo agli Associati aderenti alla Polizza Sociale Vita che l'art. 21, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, contenente "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", prescrive che al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia nel settore previdenziale e assistenziale, l'INPDAP e l'ENPALS siano soppressi alla data di entrata in vigore del decreto (e cioè allo stesso 6 dicembre 2011), e che le relative funzioni siano attribuite all'INPS, che pertanto "succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi".

Allo scopo di verificare se in dipendenza di quanto precede siano eventualmente da osservare, ai fini del versamento del contributo annuo relativo alla predetta polizza da parte degli interessati, modalità diverse rispetto al passato, abbiamo preso contatti con la locale Direzione

dell'INPDAP, dalla quale abbiamo avuto assicurazione che, almeno per quest'anno, gli interessati dovranno procedere in modo assolutamente uguale agli anni precedenti.

A tal fine, e tenuto conto di quanto sopra, ricordiamo che il termine per effettuare il versamento scadrà il 30 aprile prossimo, e che il relativo importo va determinato moltiplicando per 13 l'ammontare della pensione corrispondente al mese corrente, e quindi calcolando lo 0,12% del risultato ottenuto. Esempio: pensione INPS più pensione integrativa (chi la percepisce) = € 2.000 X 13 = € 26.000 X 0,12% = € 31,20 (contributo da versare).

Allo scopo di evitare spiacevoli dimenticanze o ritardi che potrebbero compromettere l'esercizio di futuri diritti, è consigliabile che tale operazione venga eseguita una volta ricevuti gli averi del mese di marzo, e quindi con riferimento all'ammontare degli stessi. E' utile ricordare, inoltre, che come già praticato in passato il versamento do-

vrà essere eseguito mediante mod. F24, utilizzando il secondo campo della Sezione "Altri Enti Previdenziali ed Assicurativi" ed esponendo quale codice ente il n. 0003, la causale contributo P837, e quale periodo di riferimento il mese in cui la somma sarà versata. Ad esempio, se il versamento sarà effettuato nel mese di aprile il periodo dovrà essere indicato da 042012 a 042012. Una copia dell'attestazione del versamento dovrà infine essere inviata all'INPDAP con lettera di accompagnamento alla quale va allegata anche la copia del cedolino di pensione del mese corrispondente.

Gli interessati vorranno infine tener presente che gli importi annui versati per la causale in argomento sono fiscalmente deducibili dal reddito dichiarato, per il loro intero ammontare, e vanno esposti nella sezione del modello di dichiarazione riservata agli oneri deducibili, fra i contributi previdenziali ed assistenziali.

Riproduciamo, nella pagina a fianco, l'elenco completo e dettagliato della documentazione da presentare a Unicredit per ottenere l'attribuzione della pensione di reversibilità ai superstiti aventi diritto. Per ovvi motivi di spazio abbiamo ritenuto di non riproporre anche il facsimile degli atti che nel citato elenco sono indicati con l'annotazione "allegato", che sono comunque disponibili presso la Segreteria dell'Associazione, alla quale gli interessati potranno rivolgersi in caso di necessità per chiarimenti o quant'altro.

**DOCUMENTI DA PRODURRE (in carta libera) ai fini dell'attribuzione della
PENSIONE AI SUPERSTITI**

1. Domanda del vedovo o della vedova indirizzata al Banco (**allegato**)
2. Estratto dell'atto di morte del/della pensionato/a rilasciato dal Comune
3. Certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune, attestante la situazione della famiglia lasciata dal coniuge alla data del decesso;
4. Estratto dell'atto di matrimonio rilasciato dal Comune
5. Atto di nascita del vedovo o della vedova rilasciato dal Comune
6. Certificato di stato vedovile rilasciato dal Comune
7. Estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal Comune, degli orfani e/o equiparati (figli adottivi, naturali ed affiliati) di età inferiore ad anni 18, con l'indicazione della paternità e della maternità (da richiedersi a norma dell'art.3 del D.P.R. 2 maggio 1957 n.432)
8. Atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato/a ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con firma autenticata, a norma degli articoli 4 e 21 del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - a) la convivenza o meno con il coniuge alla data del decesso
 - b) se sia stata o meno pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa del coniuge superstite e che non vi sia giudizio in corso
 - c) l'esistenza ovvero la non esistenza di figli maggiorenni e/o equiparati inabili a proficuo lavoro
 - d) che il coniuge deceduto abbia o meno contratto precedente matrimonio
 - e) la situazione della famiglia lasciata dal defunto/a compresi i figli non conviventi e quelli nati da eventuale precedente matrimonio con l'indicazione della data di nascita e dello stato civile di ciascun componente la famiglia stessa
 - f) che i figli di età superiore al 18° anno, studenti, non prestino attività lavorativa;
9. Fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità (fronte/retro) del/della vedovo/a
10. Modello SO.1 Inps (**allegato**)
11. Modello PLURIDOC-2 (**allegato**)
12. Le quattro (4) dichiarazioni rese dal/dalla vedovo/a (**allegate**)
13. **Eventuale documentazione da produrre da parte dei figli maggiorenni che non prestano attività lavorativa**
 1. Certificato di iscrizione scolastica o universitaria per i figli di età compresa tra il 18° ed il 21° anno
 2. Certificato di iscrizione all'Università attestante la frequenza "in corso" degli studi non oltre il 26° anno di età
 3. Dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi di quanto già indicato al punto 8 che non prestino attività lavorativa né in conto proprio né presso terzi

I FIGLI MAGGIORENNI dovranno compilare a proprio nome la modulistica di cui ai punti 12 e 13, firmare il mod.SO.1 INPS "per dichiarazione di responsabilità" e produrre quanto indicato al punto 9.

Per I FIGLI MINORENNI la modulistica sopra specificata dovrà essere compilata a nome di ciascun minore e firmata dal genitore esercente la patria potestà

N.B. In presenza di VEDOVO/A e CONIUGE DIVORZIATO/A, OCORRE ALLEGARE LA COPIA AUTENTICATA DELLA SENTENZA DEFINITIVA DI DIVORZIO

VERTENZA PEREQUAZIONE ISTAT

Le sentenze di Termini Imerese e Sciacca

di Mario Guarino

Ancora una volta è stata inesorabilmente frustrata la giusta rivendicazione dei pensionati del Banco di Sicilia mirante ad ottenere la perequazione delle pensioni integrative al costo della vita. Il Tribunale di Termini Imerese, infatti, ha ritenuto in primo grado - con le motivazioni che illustreremo - di non accogliere il ricorso presentato da una ventina di colleghi. Solo dopo aver preliminarmente respinto la domanda avanzata nei confronti del Banco di Sicilia S.p.A. in quanto soggetto ormai estinto, e accogliendo però quella nei confronti di Unicredit S.p.A. in quanto subentrante in tutte le posizioni giuridiche attive e passive che facevano capo al Banco, il Tribunale è entrato nel "vivo" della questione.

Uno dei "capisaldi" della richiesta era costruito attorno al significato da attribuire all'art. 1 comma 55 della legge 243/2004. Questa norma - allo scopo di eliminare con un colpo di scure il contenzioso insorto in tema di aggancio automatico alla dinamica salariale delle pensioni rivenienti da fondi pensione esclusivi - aveva inteso rendere uniforme il meccanismo di indicizzazione in base ai parametri ISTAT. La norma si esprime così: *"al fine di estinguere il contenzioso giudiziario relativo ai trattamenti corrisposti a talune categorie di pensionati già iscritti a regimi previdenziali sostitutivi, attraverso il pieno riconoscimento di un equo e omogeneo trattamento a tutti i pensionati iscritti ai vigenti regimi integrativi, l'articolo 3 comma 1 lettera p della legge 23 Ottobre 1992 e l'art. 9 comma 2 del DLgs 30 dicembre 1992 n. 503 devono intendersi nel senso che la perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 11 del DLgs 1992/503 si applica al complessivo trattamento percepito dai pensionati di cui all'art. 3 del DLgs 1990/357..."*.

Occorre a questo punto che il lettore

esami con attenzione il significato di ogni parola e il senso delle frasi adottate dal legislatore. Emerge così che lo scopo di questa norma era l'eliminazione delle disuguaglianze in tema di perequazione dei trattamenti integrativi e che - quindi - anche il trattamento dei pensionati del Banco, penalizzati e discriminati dalla "Finanziaria" del 1997 (art. 59 comma 32 legge 449/97) con il blocco della perequazione, doveva essere reso conforme ai principi generali con la rimozione del "blocco". Da questo assunto consegue che il comma 32 dell'art. 59 della legge sopra richiamata deve considerarsi abrogato.

Il Tribunale ha percorso una strada diametralmente opposta a quella prospettata dai ricorrenti, attribuendo al comma 55 dell'art. 1 della legge 243 un valore meramente interpretativo dell'art. 3 del DLgs 357 e negando, al tempo stesso, la sua funzione abrogatrice di quelle norme che a qualsiasi titolo avessero determinato disparità di trattamento. Pertanto il blocco stabilito dalla finanziaria del 1997 continua - a dire dell'organo giudicante - a produrre i suoi effetti discriminatori, nonostante che il Banco di Sicilia, dopo aver superato la situazione di crisi in cui all'epoca versava, sia stato assorbito da una banca che fa oggi parte del Gotha della finanza nazionale e internazionale.

Risultato: i soli pensionati del Banco tra tutti i pensionati italiani sembrano non aver diritto alla salvaguardia del potere di acquisto delle integrazioni pensionistiche.

* * *

Occasionalmente informiamo che all'udienza del 9 febbraio 2012 il Tribunale di Sciacca ha respinto il ricorso, con ciò allineandosi alle conclusioni delle altre corti adite. Nel prossimo saremo più precisi in ordine alle motivazioni della decisione.

PROGETTO ASSISTENZA

Regolamento

- 1) Scopo del Fondo di Assistenza – E' istituito un apposito fondo di rotazione destinato a sovvenire situazioni di grave e documentata difficoltà economica degli associati mediante prestiti, senza alcun addebito di interessi e spese, d'importo non superiore a 2.000,00 (duemila,00) euro ammortizzabili entro un massimo di trenta rate con cadenza mensile.
- 2) Dotazione del fondo – La dotazione del fondo è stabilita in euro 50.000.00 (cinquantamila/00) e costituisce voce di bilancio; l'esaurimento del fondo non consente l'erogazione di ulteriori prestiti.
- 3) Requisiti del richiedente – Il prestito potrà essere concesso esclusivamente agli associati iscritti da almeno due anni, i cui redditi, assieme a quelli del nucleo familiare, non siano complessivamente superiori ai 25.000,00 (venticinquemila/00) euro lordi annui.
- 4) Condizioni di ammissibilità della richiesta – La richiesta, a pena di inammissibilità, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) copia del mod. 730 o Unico più recente, o, se esente dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, il Cud proprio e quello dei componenti il nucleo familiare, qualora abbiano redditi indipendenti;
 - b) autocertificazione attestante la veridicità della documentazione prodotta e la gravità della propria situazione patrimoniale e di quella del nucleo familiare;
 - c) consenso al trattamento dei dati personali propri e, ove comunicati, dei familiari.
 Alla richiesta potrà essere allegato ogni altro documento attestante la gravità della situazione economica del richiedente.
- 5) Modalità di inoltro della richiesta – La richiesta deve essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimen-
to, alla Presidenza dell'Associazione e, per conoscenza, al Segretario della Sezione di appartenenza.
- 6) Comitato di valutazione del fondo – La richiesta sarà esaminata da un apposito Comitato che, in presenza di capienza del fondo di dotazione, si riunisce una volta ogni mese per l'esame delle richieste pervenute.
- 7) Funzioni del Comitato – Il Comitato verifica in primo luogo i requisiti dei richiedenti di cui all'art. 3 e l'ammissibilità delle richieste – ai sensi dell'art. 4 – alla luce della documentazione esibita; accertata l'ammissibilità delle richieste, il Comitato procederà ad una valutazione della documentazione allegata alle richieste medesime e si esprimerà con decisione insindacabile adottata all'unanimità dei presenti.
- 8) Comunicazioni – Le decisioni del Comitato di valutazione, riportate in apposito verbale, verranno comunicate all'interessato, e per conoscenza al Segretario della Sezione di appartenenza, con lettera a firma del Presidente dell'Associazione.
- 9) Ulteriori adempimenti del richiedente – L'erogazione del prestito è subordinata alla comunicazione alla Presidenza dell'Associazione delle coordinate bancarie del conto corrente presso cui è canalizzata la pensione del richiedente ed alla avvenuta autorizzazione all'addebito mensile della rata sul conto del richiedente tramite procedura RID.
- 10) Ammortamento – Il prestito è ammortizzabile in un massimo di trenta rate con cadenza mensile, con inizio dal secondo mese di erogazione, e si esaurisce nel mese successivo alla scadenza.
- 11) Insolvenza – L'Associazione si riserva ogni azione finalizzata al recupero legale del residuo credito al verificarsi di insolvenza per due rate consecutive.

LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

TESTO ATTUALE *

TITOLO I Natura, sede, scopi

Art. 3

L'Associazione non ha caratterizzazione politica o confessionale, né fini di lucro. L'Associazione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

a) b) c) contenuto invariato

TITOLO III Organi dell'Associazione

Art. 10

Gli organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea Generale (*degli Associati*);
b) c) d) e) f) g) h) contenuto invariato

Art 11

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria è composta:

a) dai Delegati eletti dalle Sezioni in numero di uno ogni cento Associati o frazione, rappresentativi della reale consistenza numerica della Sezione stessa;

b) c) contenuto invariato

I Delegati esprimono ciascuno la quota di voti di propria pertinenza nell'ambito della Sezione di appartenenza (*e non sono ammesse sostituzioni*).

NUOVO TESTO **

TITOLO I Natura, sede, scopi

Art. 3

L'Associazione non ha caratterizzazione politica o confessionale, né fini di lucro. L'Associazione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

a) b) c) contenuto invariato

d) indire sottoscrizioni volontarie tra i Soci al fine di reperire fondi da destinare ad attività di assistenza in favore degli stessi e, nei limiti delle risorse disponibili, fornire agli Associati assistenza finanziaria grazie ad un "Fondo di Assistenza" che con il supporto di un Comitato di Valutazione utilizza risorse finanziarie provenienti da contributi degli Associati, secondo un Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo da pubblicare ogni anno sull'organo di stampa dell'Associazione.

TITOLO III Organi dell'Associazione

Art. 10

Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea Generale;
Invariato il resto

Art. 11

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria è composta:

a) dai Delegati eletti dalle Sezioni in numero di uno ogni cento Associati o frazione, rappresentativi della reale consistenza numerica della Sezione stessa, **sulla base di un Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo da pubblicare di volta in volta sul "Notiziario"**;

b) c) contenuto invariato

I Delegati esprimono ciascuno la quota di voti di propria pertinenza nell'ambito della Sezione

PROPOSTE DI MODIFICA

Invariato il resto

TITOLO V Consiglio Direttivo

Art.26

Il Consiglio Direttivo inoltre nomina, scegliendo anche fra gli Associati che non ricoprono cariche sociali:

a) b) c) d) e) f) g) contenuto invariato

Art. 27

Compete al Consiglio Direttivo altresì:

a) b) c) d) contenuto invariato

TITOLO VI Consiglio di Presidenza

Art. 29

Il Consiglio di Presidenza è composto dai Consiglieri di cui alla lettera b) dell'art. 20 e dal V. Presidente per le Sezioni continentali per le materie di specifico interesse per quelle Sezioni e per le materie di carattere finanziario e dal Tesoriere; è convocato dal Presidente (*del Consiglio Direttivo*) nei casi ritenuti di opportunità, necessità o urgenza.

Invariato il resto

** In corsivo e tra parentesi le parti da sopprimere*

di appartenenza e, **in caso di loro assenza, possono essere sostituiti dai primi non eletti della lista votata.**

Invariato il resto

TITOLO V Consiglio Direttivo

Art. 26

Il Consiglio Direttivo inoltre nomina, scegliendo anche fra gli Associati che non ricoprono cariche sociali:

a) b) c) d) e) f) g) contenuto invariato

h) il Direttore del sito informatico;

i) i cinque componenti il Comitato di Valutazione del "Fondo di Assistenza".

Art. 27

Compete al Consiglio Direttivo altresì:

a) b) c) d) contenuto invariato

e) determinare l'eventuale plafond del "Fondo di Assistenza" in base alle risorse disponibili, o la soppressione del Fondo medesimo ove se ne ravvisi l'opportunità;

f) modificare i Regolamenti previsti dallo Statuto.

TITOLO VI Consiglio di Presidenza

Art. 29

Il Consiglio di Presidenza è composto dai Consiglieri di cui alla lettera b) dell'art. 20 e dal V. Presidente per le Sezioni continentali per le materie di specifico interesse per quelle Sezioni e per le materie di carattere finanziario, dal Tesoriere, **dal Direttore del "Notiziario" e dal Direttore del Sito Internet senza diritto di voto se non componenti eletti nello stesso organo.** E' convocato dal Presidente **dell'Associazione** nei casi ritenuti di opportunità, necessità o urgenza.

Invariato il resto.

*** In grassetto le parti da aggiungere.*

Perequazione ISTAT delle pensioni integrative

Vertenze in corso

In occasione di un incontro collegiale fra i Segretari delle Sezioni Continentali, organizzato a Bologna a cura del locale Segretario Dott. Giuseppe Randazzo e presieduto dal Vice Presidente per le Sezioni Continentali dott. Italo Piccione con la partecipazione del Presidente dell'Associazione dott. Sergio Fisco – incontro nel corso del quale sono stati posti in rassegna svariati temi che caratterizzano gli aspetti più significativi dell'attuale realtà associativa –, è stato preso in esame particolare il problema relativo alle vertenze in corso per la perequazione ISTAT delle pensioni integrative, alcune delle quali già purtroppo segnate da decisioni negative per i colleghi proponenti, ed è stata al riguardo elaborata una mozione sottoscritta da tutti i presenti nel testo che riproduciamo a fianco.

La Presidenza dell'Associazione, che per parte sua aveva già in corso, in sede di tavolo permanente con i locali Dirigenti Unicredit per l'esame di problemi interessanti la categoria, si è fatta portatrice dell'istanza contenuta in detta mozione, ovviamente prospettandola sotto forma di una mera ipotesi di lavoro, essendo la materia subordinata in via prioritaria, ove venissero a prospettarsi positive possibilità di transazione, alle decisioni di tutti i ricorrenti interessati. Siamo in attesa, al riguardo, di conoscere il pensiero di controparte e non mancheremo di dare notizie in proposito in ordine ad eventuali sviluppi della vicenda.

ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI DEL BANCO DI SICILIA

I segretari delle sezioni continentali riuniti a Bologna il 18/10/2011 sotto la Presidenza del Vice Presidente dott. Italo Piccione:

premess

che con la fusione per incorporazione, realizzata in maniera definitiva il 1° novembre 2010, del Banco di Sicilia nell'Unicredit S.p.a. il Banco di Sicilia è stato definitivamente cancellato dal sistema bancario italiano e che in forza di questa incorporazione i pensionati dell'ex Banco di Sicilia, i quali già al 1° novembre 2008 sono in carico dell'Unicredit S.p.a., hanno quest'ultimo quale unico referente:

accertato

che la legge 243 del 2004 è l'ultima legge emanata in materia pensionistica e che il comma 55 dell'art. 1 di detta legge chiude tutte le vertenze in essere, ponendo fine alla controversia tra perequazione automatica sull'indice ISTAT e aggancio delle pensioni alle retribuzioni del personale in servizio, stabilisce che la perequazione automatica ISTAT si applica al trattamento pensionistico nel suo complesso:

constatato

che ai pensionati ex Banca di Roma, anch'essi ora dell'Unicredit S.p.a., l'azienda applica la perequazione automatica ISTAT sul trattamento pensionistico integrativo, negandolo ai pensionati dell'ex Banco di Sicilia compie una inaccettabile discriminazione – forse anche di natura costituzionale – il danno di un gruppo di pensionati della medesima azienda:

chiedono

al Presidente dell'Associazione dott. Sergio Fisco di sottoporre alla Dirigenza dell'Unicredit la proposta di abbandonare, da ambo le parti, tutte le cause in essere, anche eventuali appelli, e l'Unicredit S.p.a. applicherà al trattamento pensionistico integrativo la perequazione automatica ISTAT dal 1 gennaio 2012.

Verbale Assemblea Associati del 15 Dicembre 2011



L'anno duemilaundici il giorno quindici del mese di dicembre nei locali del M.C.L. alle ore 10,30 viene aperta l'Assemblea, come da avviso di convocazione del 10/06/2011 ed alla presenza dei Soci di cui all'unito elenco, ed all'unanimità viene eletto Segretario il Socio Romeo Letterio ed a Presidente l'attuale Segretario Provinciale Freni Natale, i quali ringraziano ed avviano i lavori assembleari.

Prende la parola il Segretario Provinciale, il quale illustra le finalità dell'Associazione che principalmente si riassumono nel tenere sempre vivo fra i Soci, gli ex Dipendenti e gli attuali Dipendenti dell'Unicredit (ma già appartenenti al Banco), sempre vivo il nome del BANCO DI SICILIA e tutelare nei confronti dell'UNICREDIT, nuovo Gruppo che ha rilevato il Banco e da cui oggi tutti dipendiamo, i Colleghi in servizio ed i Pensionati.

Considerato quanto detto, il dott. Freni invita tutti i presenti, così come si attiva il Consiglio Direttivo della Sezione, a svolgere un'efficace azione di coinvolgimento di tutti gli ex BdS all'Associazione, onde potere aumentare la già consistente ed autorevole presenza sul territorio per il buon raggiungimento degli obiettivi di cui in premessa.

A tal fine puntualizza pure i buoni rapporti esistenti con Unicredit, con il quale si è instaurato un buon rapporto che sicuramente porterà a validi risultati, oltre quelli già ottenuti (vedasi con-

dizioni nei rapporti bancari, facilitazioni creditizie ed altro).

Viene anche data comunicazione dell'apertura dei nuovi locali del Circolo Ricreativo a Piazza Cairoli, facendo presente che l'Associazione, come per altre sedi specie del Nord, è pronta ad intervenire per sopperire a favore dei Pensionati a tutte le provvidenze venute meno a seguito dell'abolizione della Cassa di Assistenza da parte di Unicredit.

A tal proposito lo stesso informa che è in corso di elaborazione presso la Presidenza Centrale la elaborazione e la costituzione di un Fondo per l'erogazione di prestiti a favore degli Associati a costi irrilevanti o zero.

L'Assemblea condivide ampiamente quanto illustrato, con la puntualizzazione di qualche Socio molto attento su quanto illustrato all'ultimo punto (prestiti a favore degli associati) che è necessario inserire dei paletti ben precisi per la delibera degli stessi a favore di Soci che necessitano di assistenza per problemi veramente gravi ed onerosi.

A completamento di quanto sopra esposto il dott. Freni invita i Soci presenti e, da informare anche quelli assenti, a presentare al più presto le candidature per i "DELEGATI ALL'ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE" secondo quanto previsto dall'Art.11 del nuovo Statuto, onde procedere alla nomina degli stessi in occasione della prossima Assemblea.

Quindi illustra l'attuale stato delle

pendenze in corso.

Dopo breve discussione il Segretario presenta in maniera ampia la nuova polizza sanitaria stipulata dall'Associazione con l'Allianz, non escludendo di riferire per quanto a conoscenza sulla Caspie e su Unica, la polizza sanitaria di cui godono i Colleghi in servizio presso Unicredit.

Sono in molti ad apprezzare la polizza Allianz, facendo presente che la stessa Società però, anche in vista di un più largo numero di aderenti, dovrebbe esaminare la possibilità di un maggiore numero di convenzioni dirette con cliniche private cittadine, in atto oggi forse limitato ad una sola.

Per quanto concerne invece, il FONDO di SOLIDARIETA' da più Soci è stato chiesto un adeguamento dell'importo in caso di sinistro (in atto 3.250 od 6.500) ed anche un aumento dell'età di iscrizione da 67 ad almeno 72 anni.

Il dott. Freni, nella qualità di Componente pure del Consiglio Direttivo Nazionale, si è riservato di portare a conoscenza del Presidente in occasione del prossimo Consiglio tutti i vari suggerimenti pervenuti da parte dei Soci in Assemblea.

Non avendo null'altro a discutere alle ore 12,00 l'Assemblea viene dichiarata chiusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Messina li, 15/12/2012

Il Presidente

Il Segretario

Riunioni presso le Sezioni

Da parte dei Segretari delle Sezioni di Bologna, Catania, Milano e Trieste ci è stato chiesto di ricordare ai propri Associati, nei termini che seguono, il calendario delle riunioni periodiche dei rispettivi iscritti presso le proprie Sezioni.

Bologna – Dalle ore 15,15 alle 16,30 dell'ultimo giovedì di ogni mese, o, se festivo, alle stesse ore del primo giorno feriale successivo – fatta eccezione per i mesi di luglio e agosto –, presso la sede dell'Associazione Pensionati del Gruppo Unicredit in via Rizzoli n. 4, primo piano, Bologna.

Catania – Alle ore 10 del primo giovedì di ogni mese, presso i locali del Circolo Ricreativo ex Banco di Sicilia in Corso Sicilia 29. Per qualsiasi necessità rivolgersi al Segretario della Sezione, dott. Leanza, al n. 335/6446336.

Milano – Alle ore 10 del primo martedì di ogni mese, o, se festivo, il primo giorno feriale successivo – fatta eccezione per i mesi di gennaio, agosto e settembre –, presso l'A.N.C. in via Principe Amedeo 5, Milano.

Trieste – Alle ore 10,30 del primo martedì di ogni mese, o, se festivo, il primo giorno feriale successivo, nei locali siti al sesto piano dello stabile dell'Unicredit in via Cassa di Risparmio 10.

* * *

Il Segretario della Sezione di **Trapani**, dott. Angelo Pace, (tel. 320/5370013) ci informa inoltre che ha indetto un'assemblea dei propri iscritti per il giorno 5 aprile prossimo, alle ore 10,30 in prima convocazione, ed alle ore 16,30 in seconda convocazione, presso i locali del C.R.A.L. Unicredit in via Generale Domenico Giglio, allo scopo di procedere alla elezione dei Delegati per la prossima Assemblea Generale del 26 maggio 2012.

Anche la Sezione di **Palermo** ha convocato per il 13 aprile 2012, alle ore 10, nei locali dell'Associazione in via Cerda 24, l'Assemblea Ordinaria di Sezione per l'elezione dei Delegati che dovranno rappresentare gli Associati in occasione dell'Assemblea Generale del 19 maggio prossimo.

L'ordine del giorno è:

- 1) Relazione del Segretario
- 2) Costituzione del Seggio Elettorale
- 3) Elezione dei Delegati

E' stata già predisposta al riguardo una lista di candidati disponibili; è tuttavia possibile essere inseriti in tale lista prendendo contatti anche telefonici con il Comitato Direttivo della Sezione, tutti i martedì dalle ore 10 alle 12, al n. 091/329005.

NOTE LIETE

a cura di Francesco Blanda

Il nostro socio **Edoardo Mistretta** ci ha segnalato di aver festeggiato il suo sessantesimo anno di matrimonio, il 16 settembre 2011, assieme alla consorte **Maria Diprima** unitamente ai tre figli e sei nipoti. Dalla foto che ci è stata inviata rileviamo l'ottima forma della coppia, alla quale esprimiamo le felicitazioni dell'Associazione e l'augurio per future analoghe ricorrenze.



Cittadinanza onoraria al dott. Roberto Bertola

Nello scenario cinquecentesco di Villa Niscemi, sede di rappresentanza del Sindaco di Palermo, ha avuto luogo, il 27 dicembre 2011, la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria al Responsabile Territoriale dell'Area Sicilia di Unicredit Umberto Bertola. L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità ed amicizia, intensamente percepito da tutti gli intervenuti, dalle autorità civili e militari ai più diretti collaboratori del neo concittadino ed a chi, a vario titolo, è stato testimone dell'evento, come il Presidente della nostra Associazione che è stato espressamente invitato dal Sindaco.

Quest'ultimo, nel suo intervento, ha illustrato in forma anche aneddotica le origini e lo sviluppo del suo rapporto istituzionale e personale con Umberto Bertola, evidenziando lo spirito di profonda comprensione che ha improntato sin dal primo momento lo sviluppo delle relazioni finanziarie tra la Banca e l'Amministrazione comunale, con azioni di vero partenariato senza le quali importanti realtà cittadine - una tra tutte la Fondazione Teatro Massimo, bene culturale di primaria importanza per la città - avrebbero scontato situazioni di notevole difficoltà.

Si sono susseguiti, poi, gli interventi dei promotori dell'iniziativa, di coloro i quali hanno sostenuto da versanti operativi diversi la opportunità di legare con un gesto simbolicamente significativo Umberto Bertola alla città di Palermo; perchè con lui hanno affrontato e risolto problematiche particolarmente complesse: dal Sovrintendente al Teatro Massimo che è stato estensore e sottoscrittore della lettera di richiesta ufficiale al Sindaco, al



Presidente della Confcommercio, all'Assessore all'Economia del Comune di Palermo, al Vice sindaco della città - dipendente, tra l'altro, di Unicredit - all'ex V. Presidente nazionale di Confindustria.

Bertola, infine, ricevendo la pergamena che certifica la pienezza del suo rapporto con la città di Palermo, ha rivolto al Sindaco ed agli intervenuti il suo ringraziamento con parole semplici e toccanti, che con evidente emozione hanno manifestato l'intima soddisfazione per questo riconoscimento che corona di successo una fase del percorso della sua vita dedicata a Palermo ed in senso lato a tutta la Sicilia.

Un excursus circostanziato delle proprie esperienze e dell'evoluzione del proprio rapporto con la Sicilia ed in particolare con Palermo e la sua gente; una relazione nata al

tempo della giovinezza e del primo impiego al Banco di Sicilia.

In un contesto che vede l'Associazione recuperare interessanti margini di dialogo con un interlocutore verso il quale i pensionati dell'ex Banco di Sicilia ritrovano con difficoltà il legame sentimentale normalmente vissuto con l'ex datore di lavoro, il riconoscimento che la comunità cittadina ha voluto attribuire a Roberto Bertola anche per l'intensità del suo rapporto con la terra che lo ospita, è occasione perché quei pensionati, che hanno stentato e che probabilmente - quasi per difenderne il ricordo - ancora stentano a riconoscere il proprio passato nel presente di Unicredit, un pezzetto di quel vecchio Banco di Sicilia, un po' dello spirito di solidarietà che lo permeava, forse con Roberto Bertola lo hanno ritrovato.

Il Palazzo d'Aumale a Terrasini

L'edificio che è oggi conosciuto come Palazzo D'Aumale, e la cui costruzione ebbe l'avvio nel 1835 per essere destinato ad ospitare locali per la conservazione del vino, fu poi acquisito dal Duca Henry d'Aumale, figlio di Luigi Filippo re di Francia e di Maria Amelia di Borbone, che ne ampliò l'originaria consistenza per realizzare un grande magazzino di stoccaggio per i vini che egli produceva in un vasto feudo di circa



3300 ettari in contrada Zucco nei pressi di Terrasini, e che spediva per via mare in Francia dove erano particolarmente apprezzati.

L'attuale destinazione a Museo Regionale risale al 2001 a seguito di convenzione stipulata tra l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Artistici ed il Comune di Terrasini, con l'obiettivo di porre in essere la promozione del patrimonio culturale dell'isola, da attuare attraverso la valorizzazione, la divulgazione e la fruizione dei beni a propria disposizione. Per il raggiungimento di tali finalità sono state avviate tutta una serie di attività didattiche per favorire l'interscambio fra il mondo della scuola e quello della cultura, ed informative mediante la produzione di DVD e pubblicazioni varie.

La vocazione multidisciplinare del Museo è implicita nella sua articolazione in tre sezioni tecniche ben distinte l'una dall'altra:

- a) la collezione archeologica, ricca di reperti acquisiti al patrimonio del Museo e provenienti soprattutto dai fondali antistanti le spiagge e le zone portuali del territorio di Terrasini; molto significativa la presenza di anfore recuperate da due navi romane risalenti al terzo secolo a.C. ed al primo secolo d.C., e l'abbondanza di reperti che testimonia l'importanza commerciale della rotta che lambiva la costa occidentale della Sicilia, probabilmente utilizzata al bisogno come luogo di sosta per l'approvvigionamento o per riparo in caso di avverse condizioni di tempo;
- b) la collezione naturalistica, ed in particolare le sezioni riguardanti la fauna entomologica e quella ornitologica, che sono le più rappresentate dal punto di vista numerico, seguono un percorso espositivo che esalta l'interpretazione evolucionistica delle varie classi animali e le caratteristiche proprie delle diverse faune insulari;
- c) infine la collezione etnoantropologica, che si sostanzia principalmente in una mostra del carretto siciliano inteso come tradizionale mezzo di trasporto presente nell'isola. Non a caso sono poste in evidenza, oltre alle sue origini, l'evoluzione delle tecniche costruttive e quella del procedimento pittorico e delle sue svariate funzioni (protettiva, apotropaica, pubblicitaria e di *status symbol*).

A ben pensarci, il Duca D'Aumale, che dedicò buona parte dei suoi mezzi e della sua stessa vita allo scopo di creare e di donare alla Francia, sua patria d'origine, il Museo Condé di Chantilly, sarebbe stato ben lieto di potere immaginare che un giorno, a distanza di oltre cento anni dalla sua morte, il magazzino per vini da lui creato si sarebbe trasformato in un importante museo che oltretutto ne ricorda ancora oggi il nome.

Indici internazionali delle condizioni di vita

di Giuseppe Provenza

La misura ed il confronto delle condizioni di vita nei vari paesi del mondo è argomento discusso e certamente complesso. Svitati possono essere i termini di confronto e svitati sono anche gli organismi che se ne occupano.

È ormai riconosciuto universalmente che il più antico di questi strumenti di misura e confronto, il **PIL PRO-CAPITE**, ossia il prodotto interno lordo per abitante, sia privo di reale significato e debba essere completato con parametri di tipo qualitativo.

Tuttavia, poiché di PIL sempre si parla, può essere interessante descrivere le modalità che rendono confrontabili i PIL dei paesi, che nascono espressi nelle monete locali ma vengono confrontati in dollari USA.

Per far ciò, però, sarebbe fuorviante utilizzare i tassi di cambio ufficiali per almeno tre motivazioni: 1) i cambi di mercato tengono conto degli scambi tra i paesi, quindi dei prezzi dei beni oggetto di scambio, ma ignorano i prezzi di ciò che non può essere oggetto di scambio, come, ad esempio, le locazioni ed i prezzi degli immobili, 2) i cambi di mercato sono influenzati, talvolta pesantemente, dai flussi finanziari che nulla hanno a che vedere con le economie reali, 3) alcune monete sono scambiate a prezzi che non sono di mercato come è il caso, ad esempio, dello Yuan cinese.

A tale scopo viene utilizzato il dollaro a "parità di potere d'acquisto" (PPA) o, in inglese, "purchasing power parity" (PPP). Viene cioè calcolato il rapporto esistente fra i poteri d'acquisto di un paese e degli Stati Uniti sulla base di un paniere di beni di consumo, ed è in base a questo rapporto che viene convertito in dollari il PIL pro-capite di ogni paese, ottenendo misurazioni confrontabili.

L'esame dei dati 2010 ci fornisce un PIL pro-capite medio a livello mondiale di \$ 11.200, ed una classifica mondiale che vede in testa Qatar con \$ 179.000, Liechtenstein con \$ 141.100, Lussemburgo con \$ 82.600, Bermuda con \$ 69.900, mentre gli Stati Uniti, che si trovano all'11° posto, hanno avuto un PIL pro-capite di \$ 47.200, superati dalla Norvegia, al 7° posto con \$ 54.600. L'Italia occupa il

43° posto con \$ 30.500. Agli ultimi posti Repubblica Democratica del Congo e Burundi con \$ 300 pro-capite.

I dati economici relativi ad ogni paese, compresi PIL totale e pro-capite, possono essere consultati presso il sito della CIA <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook>

Si vede subito che si tratta di confronti di scarsa significatività perché in realtà nulla dicono su come vivano i singoli individui nei vari paesi, sia in termini di distribuzione reale del PIL, sia in termini di trasformazione del PIL in benessere diffuso e quindi in qualità di vita di ogni individuo.

Sulla base di queste ovvie osservazioni è nato l'**INDICE DI SVILUPPO UMANO**.

Si tratta di un indice che si ripropone di misurare la **qualità** della vita degli abitanti di un paese, superando l'aspetto della ricchezza e guardando anche ad altri valori. Si è quindi posto l'accento sulla salute e sulla conoscenza, oltre che sul reddito.

A condurre gli studi nella formulazione di questo indice fu negli anni 80 del XX secolo l'economista pakistano Mahbub ul Haq. L'indice è stato poi utilizzato dall'UNDP, l'agenzia dell'ONU per il Programma di Sviluppo (**U**nited **N**ations **D**evelopment **P**rogramme).

Il calcolo dell'indice di sviluppo umano si basa sul raffronto fra l'aspettativa di vita alla nascita, la scolarizzazione ed il reddito pro-capite (a parità di potere d'acquisto) ed i rispettivi valori massimi e minimi nel mondo:

Si ottengono così tre indici che variano da 0 ad 1, dei quali si effettua la media geometrica, ottenendo l'**indice di sviluppo umano (HDI)**.

Questo indice nel 2010 è stato calcolato per 169 paesi (su 193 membri dell'ONU).

I dati dei singoli paesi sono consultabili all'indirizzo: <http://hdr.undp.org/en/statistics/>

Al primo posto si trova la Norvegia con un indice di 0,938, seguita dall'Australia con 0,937, al terzo la Nuova Zelanda con 0,907. L'Italia si trova al 23° posto con un indice di 0,854, penalizzata probabilmente dalla scolarizzazione, essendo, nella classifica, il primo paese con un numero

medio di anni di scolarizzazione inferiore a 10 (9,7) contro i 12,6 della Norvegia.

Tuttavia, come già sottolineato, anche l'indice di sviluppo umano non tiene conto di un importante elemento di ordine economico: la distribuzione del reddito, elemento di ovvia importanza se si considera che un'alta concentrazione del reddito, e quindi della ricchezza, anche in un paese con elevato PIL pro-capite, lascia certamente ampie fasce della popolazione in stato di indigenza.

Riguardo a tale importante aspetto dell'economia di un paese, uno statista italiano, Corrado Gini, fondatore dell'ISTAT, formulò un "indice di concentrazione", comunemente conosciuto nel mondo come "**INDICE DI GINI**", che fornisce una misura della distribuzione del reddito fra le famiglie.

L'indice può andare da un minimo pari a zero che indica la perfetta equa distribuzione del reddito (tutte le famiglie hanno lo stesso reddito), ad un massimo pari ad 1 che indica che una sola famiglia percepisce tutto il reddito del paese.

In sostanza l'indice rappresenta il raffronto fra la distribuzione reale rilevata e l'ideale perfetta distribuzione in cui il 10% della popolazione percepisce il 10% del reddito, il 50% della popolazione il 50% del reddito, il 75% della popolazione il 75% del reddito che in un diagramma cartesiano si rappresenta con una retta con una inclinazione di 45 gradi.

La reale distribuzione del reddito si rappresenta invece con una curva che è tanto più incurvata quanto più disuguale è la distribuzione del reddito, infatti inizia a salire lentamente per poi salire nell'ultima parte della curva stessa fino a ricongiungersi alla retta a 45 gradi per il 100% della popolazione.

Visto sul grafico l'indice è il rapporto fra l'area racchiusa fra la curva effettiva di distribuzione e la retta a 45 gradi (di equa distribuzione) e l'intera area racchiusa fra la retta a 45 gradi e l'asse delle ascisse, quindi quanto più prossima alla retta è la curva, e dunque quanto più piccola è l'area fra le due, tanto minore è l'indice. Quindi a miglior distribuzione si ha un indice minore.

Nell'odierna realtà mondiale fra i 135 paesi di cui si conosce l'indice di Gini, si riscontra una notevole oscillazione, che va dai valori più bassi che si riscontrano in Svezia con 0,230, in Ungheria con 0,247, in Norvegia con 0,250, ai valori più alti del Lesotho con 0,632, del Sud Africa con 0,650, e della Namibia con 0,707. Fra i paesi di maggior peso nell'economia mondiale si rilevano i seguenti valori:



Stati Uniti 0,450, Cina 0,415, Germania 0,270, Regno Unito 0,340. L'Italia ha un indice di 0,320, mentre l'Unione Europea nel suo complesso ha un indice di 0,304.

I dati riportati sono stati rilevati dal sito della CIA <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook>

Spostandosi verso condizioni di vita connesse con temi di vita sociale e politica, un'organizzazione indipendente e non governativa, Freedom House, ha messo a punto una metodologia mediante la quale annualmente misura l'**INDICE DEI DIRITTI POLITICI** e l'**INDICE DELLE LIBERTA' CIVILI**.

Entrambi gli indici variano da 1 a 7, dove 1 indica il massimo e 7 il minimo.

Viene poi calcolato un valore medio fra i due indici ed i paesi sono quindi classificati "liberi" se questa media è inferiore ad 1,5, "parzialmente liberi" se va da 1,5 a 5 e "non liberi", se superiore.

Come si perviene a questi indici ?

Il processo di valutazione si basa su una lista di 10 temi per i diritti politici e di 15 temi per le libertà civili. Per i diritti politici i temi sono raggruppati in tre sottocategorie: Processo Elettorale (3 temi: libera elezione del capo del governo, li-



bera elezione dei rappresentanti legislativi, svolgimento corretto delle elezioni), Pluralismo Politico e partecipazione (4 temi: libera organizzazione dei partiti, libera opposizione, libertà da militari religioni e potentati economici, libertà per le minoranze), e Funzionamento del Governo (3 temi: incidenza dei rappresentanti legislativi sul governo, libertà del governo dalla corruzione, responsabilità del governo di fronte all'opinione pubblica). I temi per le libertà civili sono raggruppati in quattro sottocategorie: libertà di espressione e di credo (4 temi: libertà dei mezzi di comunicazione, libertà religiosa, istruzione gratuita, libertà di espressione privata), libertà associativa e organizzativa (3 temi: libertà di riunioni e manifestazione, libertà di creare organizzazioni non governative, libertà di organizzazione sindacale), stato di diritto (4 temi: sistema giudiziario indipendente, diritti degli imputati e controllo della polizia, arresti arbitrari e tortura, uguaglianza di tutti davanti alla legge), autonomia personale e diritti individuali (4 temi: libertà di movimento, libertà della proprietà e protezione dalla criminalità organizzata, parità di genere, assenza di

sfruttamento economico).

A ciascuno di questi temi sono assegnati punteggi su una scala da 0 a 4, dove un punteggio pari a 0 rappresenta il minimo grado di diritti o libertà e 4 il massimo grado di diritti o libertà.

I 10 temi sui diritti politici possono quindi determinare al massimo 40 punti, ed i 15 temi sulle libertà civili al massimo 60 punti.

La tabella delle valutazioni relative al 2010 di tutti i paesi può essere consultata all'indirizzo:

<http://www.freedomhouse.org/template.cfm?page=549&year=2010>

I paesi con indice 1 sia per i diritti politici che per le libertà civili sono 48 fra cui non si trova l'Italia. Gli indici dell'Italia sono: diritti politici 1 e libertà civili 2.

Freedom House pubblica anche una speciale tabella degli **INDICI DI LIBERTÀ DI STAMPA** consultabile all'indirizzo <http://freedomhouse.org/images/File/fop/2010/FOTP2010Global&RegionalTables.pdf>

In essa risultano in testa Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia. L'Italia si trova al 72° posto.

Un'analisi simile viene compiuta annualmente dalla importante rivista inglese "The Economist" che rileva l'**INDICE DI DEMOCRAZIA**. La rilevazione relativa al 2010 ha riguardato 167 paesi.

L'indice viene ottenuto dalla media aritmetica di 5 indici specifici, oscillanti da 0 a 10, relativi a: processo elettorale e pluralismo, funzionamento del governo, partecipazione politica, cultura politica, libertà civili.

Ogni paese viene poi classificato in base ai seguenti criteri:

- indice da 10 ad 8: democrazia piena
- indice da 7,9 a 6: democrazia imperfetta
- indice da 5,9 a 4: regime ibrido
- indice inferiore a 4 regime autoritario

I dati 2010 vedono al primo posto la Norvegia con un indice di 9,80, al secondo l'Islanda con 9,65 e al terzo la Danimarca con 9,52. I paesi con "democrazia piena" risultano soltanto 26 dei 167 esaminati. Altri 53 sono valutati con "democrazia imperfetta". 32 paesi sono valutati a "regime ibrido" e 56 con "regime autoritario". L'Italia, con un punteggio di 7,83, si trova al 29° posto ed è classificata come "democrazia imperfetta".

I dati relativi a tutti i 167 paesi rilevati sono consultabili all'indirizzo:

http://graphics.eiu.com/PDF/Democracy_Index_2010_web.pdf

Il sistema pensionistico tedesco

di Mario Guarino

La Germania vanta – in materia previdenziale – alcuni primati. E' stato il primo paese al mondo a istituire già nel 1891, ad opera del cancelliere Bismark, l'Assicurazione Sociale Obbligatoria (A.S.O.) a favore delle classi lavoratrici. La Germania – inoltre - fin dalla fine del secolo scorso ha avviato una profonda revisione del sistema per renderlo sostenibile in funzione della maggiore aspettativa di vita dei cittadini. Tutti i lavoratori tedeschi, dal 1972, sono iscritti all'A.S.O.. L'iscrizione è obbligatoria anche per gli apprendisti e per molte categorie di lavoratori autonomi.

La recente riforma del 2007 mira a portare a 67 anni la soglia dell'età pensionabile, con “gradini progressivi” di un mese l'anno per i primi 12 anni a partire dal 2012 e poi di due mesi l'anno fino al 2029. In atto l'accesso alla pensione – per tutti i nati prima del 1947 – avviene al 65° anno di età (63 anni in caso di invalidità). La riforma prevede però, per coloro che hanno

raggiunto 45 anni di contribuzione, la possibilità di anticipare l'uscita rinunciando, per ogni anno d'anticipo rispetto al requisito d'età, allo 0,3% della pensione “piena”. Non è previsto un limite d'età per il ritiro dal lavoro. Anzi si incoraggia la permanenza al lavoro: infatti il cumulo pensione-lavoro è ammesso solo dopo il 65° anno di età e con decurtazioni al superamento di un limite di reddito. Fino al 2011 – occorre precisare – era possibile prepensionarsi dopo il raggiungimento del 60° anno di età purché in possesso di 35 anni di contribuzione.

L'importo dell'asse-

gno pensionistico è determinato dalla contribuzione e dal reddito medio rapportato all'intera vita lavorativa. In sostanza il calcolo della pensione si basa su alcuni precisi parametri: i “punti salario” che sono agganciati alla media della contribuzione per ciascun anno, gli anni di servizio, e il “valore di pensione attuale” che è correlato alla dinamica salariale ed è praticamente un fattore di indicizzazione.

L'aggancio alle dinamiche salariali e non a quelle dei prezzi consente un recupero in termini reali del potere di acquisto, evita l'erosione dell'assegno e assicura nel tempo al pensionato il mantenimento dello stesso tenore di vita.

L'A.S.O. viene finanziata esclusivamente dai lavoratori e dai datori di lavoro pubblici e privati con una aliquota di contribuzione complessiva del 19,5% (ripartita a metà tra lavoratore e datore).

Accanto all'A.S.O. sono via via cresciute varie forme di previdenza integrativa privata, ad adesione collettiva per talune categorie di lavoratori o ad adesione individuale, favorite da agevolazioni fiscali specialmente per i lavoratori a più basso reddito. I contributi variano da una soglia minima del 3 a una massima del 15% del salario.

Queste forme sono spesso create e gestite dalle aziende stesse con il sistema dei “fondi gestiti” che curano gli investimenti delle quote in titoli ma con garanzia del recupero del capitale versato.



CONVENZIONI VARIE

a cura di Salvatore Cucinella

Nell'ottica di ampliare il numero degli esercenti convenzionati, al fine di consentire agli Associati di usufruire di una vasta gamma di agevolazioni, si comunica che sono state stipulate dalla Sezione di Palermo le seguenti convenzioni che si aggiungono a quelle già pubblicate in precedenza. Le convenzioni potranno essere utilizzate mediante la presentazione del tesserino di iscrizione all'Associazione, in distribuzione appena possibile con il Notiziario o, in attesa, mediante lettera credenziali da ritirare presso la Segreteria di via Cerda, 24

PRESTAZIONI MEDICHE

Pa.ma.fi.r. Centro Medico Diagnostico

www.pamafir.it

Via San Lorenzo, 75/b Palermo

Tel. 091 6889701

Fax 091 6887350

Agli Associati sarà praticato uno sconto anche per i check - up.

Il tariffario scontato può essere richiesto all'Associazione o consultando il sito

www.assopensbds.it/home



Sant'Arsenio Medical Centre srl

Ambulatorio Polispecialistico

Via Emilio Salgari, 25 Palermo (zona Tommaso Natale)

(www.santarseniomedicalcentre.it)

Pratica un tariffario apposito valido fino al 31/12/2012, consultabile

sul sito dell'Associazione www.assopensbds.it/home.

STRUTTURE ALBERGHIERE

Albergo Mediterraneo S.p.A (www.abmedpa.com)

Via Rosolino Pilo, 44 Palermo

Tel. 091 581133 -

Fax 091 586974

E' stata rinnovata la convenzione in base alla quale agli Associati verranno applicate tariffe particolari.

Il relativo tariffario scontato può essere richiesto

all'Associazione o consultando il sito

www.assopensbds.it/home.



AGENZIE DI VIAGGI

Flambò Tour srl (www.flambotour.it)

Via Nicolò Garzilli, 38/A Palermo

Tel. 091 6254321 - Fax 091 348517

La convenzione offre una vasta gamma di opportunità come, per esempio, pacchetti di viaggi, soggiorno, crociere, tours dei più importanti tour operator, vacanze studio in Inghilterra, fee di agenzia per emissione biglietti aerea, gestire una lista nozze, ecc. Tutte le offerte potranno comunque essere richieste all'Associazione, dove è anche possibile consultare il catalogo "Mondo di Vacanze" inverno 2011/2012 che contiene svariate proposte di viaggi selezionati con sconti fino al 20%, o consultando il sito dell'Associazione www.assopensbds.it/home.

LIBRERIE E CARTOLERIE

Spazio Cultura srl

Via Marchese di Villabianca, 102 Palermo

Tel. 091 6257426 - Agli Associati verranno

praticati i seguenti

sconti, tranne che nei periodi di promozione: il 15% sull'acquisto di libri vari; il 5% su tutti i testi scolastici; il 10% sui generi di cancelleria.

VIVAI E PIANTE

Vivaio e Piante La Franca, di Davide La Franca

Via Lanza di Scalea, 1392 Palermo

Tel. 091 6790699

Agli Associati verranno praticati i seguenti sconti:

il 10% su tutti i prodotti garden (piante, vasi, concimi e quant'altro in sacchi o scatole); il 20% su altre piante; il 10% sulla manutenzione e sulla pulizia di giardini. Pratica preventivi, sopralluoghi e consegna a domicilio nell'ambito cittadino, gratuiti. Nel periodo primaverile organizza corsi base di giardinaggio.

Gli interessati potranno contattare l'Associazione per eventuali prenotazioni.



DAL NOSTRO SITO

a cura di Antonio Foddai

Venezia, spigolature

di
Tommaso
Militello

Venezia è una città e non un museo o piuttosto una versione di EuroDisney dedicata al nutrimento dell'intelletto (tenuti nel debito conto tutti gli stimoli portati dall'arte, ma anche dall'urbanistica e dall'edilizia), quantunque complessivamente condizionata dalla presenza dell'acqua, cui fa da corollario non meno importante, pure per motivazioni diverse, la terraferma, articolata in origine precipuamente sugli agglomerati urbani di Mestre e Marghera.

Laguna e terraferma sono i due elementi che compongono assieme il territorio della città, benché possano apparire come due entità del tutto distinte, quasi due mondi inconciliabili per le differenze che esistono nella conformazione geografica, nei paesaggi, negli insediamenti e nei modi di vita.

In maniera singolare, il sito lagunare si sviluppa inizialmente attraverso isole precariamente popolate, ben separate fra loro, comunque costituenti aggregazioni abitative, alcuni componenti del quale tuttora esistenti (come Torcello e Burano), mentre altri sono scomparsi (come Costanziana ed Ammiana).

La città delle origini, quindi, è fatta di cellule urbanistiche elementari, che gradualmente si dotano di infrastrutture essenziali, come il campo e la chiesa, dove convergono



le primitive comunità (ne è una testimonianza la fitta distribuzione delle chiese veneziane e la permanenza, nell'organizzazione della vita cittadina, della parrocchia come fattore di identificazione urbanistica e sociale).

Tuttavia, si tratta di un tessuto urbanistico non indifferenziato, che nel tempo si arricchisce di edifici prestigiosi e funzioni, lungo i bordi delle insule che si affacciano sul Canal Grande, nel suo fluire internamente alla città fino all'epicentro del Bacino di San Marco.

Venezia cresce in un intervallo temporale relativamente breve: dallo scorcio del primo millennio fino al XII° secolo, quando già dispone di tutte le strutture, campi e chiese, canali e calli, edifici ed abitazioni, palazzi e fontegghi, quindi qualche colmata periferica e gli interventi più recenti; eppure, a più riprese, si trasforma tutta, e non vi è edificio, chiesa, palazzo, che non sia oggi il risultato delle mutazioni succedutesi nel tempo.

L'intensità di modificazioni siffatte trae origine dalla difficoltà dell'espansione fisica (di scarsa entità le aree a disposizione), con il contestuale rinnovo degli edifici in relazione alla naturale obsolescenza degli stessi, mediante utilizzo di materiali portati dall'esterno per via acqua: la pietra bianca



dall'Istria, il legname dai boschi del Cadore, la trachite per le pavimentazioni stradali dai Colli Euganei, l'argilla dalle colline del Trevigiano e del Padovano, i marmi dal Veronese e dal Friuli, i metalli dalle miniere del Bellunese; ricorrendo ad espedienti costruttivi particolari ed a tecnologie specifiche per la realizzazione di manufatti in un ambiente in cui preponderante è la presenza dell'acqua.

Calli e fondamenta, rii e canali, campi e spazi aperti, edifici singolari e palazzi, nella grande varietà delle disposizioni urbanistiche ed indipendentemente dalla specifica individualità, nei loro rapporti, nel modo in cui sono assemblati, nelle relazioni reciproche, fanno dunque la città.

Emerge una straordinaria commistione di linguaggi e di stili che si riannodano per fili inconsueti in una trama singolare, non disgiunta da una gamma inusitata di soluzioni architettoniche, fra loro organicamente legate, ed in maniera originale, al particolare contesto.

Venezia è centro storico, nella sua dimensione prettamente insulare, ma anche laguna, in rapporto all'ambiente naturale cui appartiene, nonché entroterra, per le aree prospicienti la gronda lagunare, quindi litorale, per il modo in cui la laguna si separa

dal mare aperto.

Né può sottacersi la funzione di città-porto di Venezia, peculiare di secoli trascorsi, a suo tempo interessata dalla presenza di quelle particolari strutture edilizie legate al porto denominate case-fondaco, continuamente in grado di rinnovarsi, comunque adeguandosi alle trasformazioni tecnologiche della navigazione anche in dipendenza dell'apparire dei primi agglomerati industriali.

Ma è anche "città storica", risultante dalle profonde mutazioni che hanno interessato, anche in maniera pesante, il quadro territoriale di riferimento, quale luogo, allo stato, di convergenza e concentrazione del Nord-Est d'Italia che, per quanto non indenne da criticità, alcune delle quali indotte dai sostanziali cambiamenti intervenuti nei valori sociali e culturali (dove l'esigenza di una rivisitazione critica del modello, con la finalità di consentire allo stesso di poter continuare a dispiegare le sue ampie ed inesplorate potenzialità), costituisce un laboratorio di nuove forme di organizzazione con interessanti progetti imprenditoriali, un modello economico che continua a svolgere un ruolo trainante per l'intera comunità nazionale, attraverso una intelligente combinazione di condizioni economiche, politiche e sociali.

L'anatocismo sui rapporti bancari

di Renato Castagnetta *

L'anatocismo, un fenomeno diffuso che ha comportato e comporta una serie di controversie tra le banche ed i correntisti, col risultato di intasare le aule dei tribunali, è una prassi, che forse ad una platea di bancari può risultare nota, per la determinazione degli interessi sui c/c. Il calcolo degli interessi in regime di capitalizzazione composta anziché in regime di capitalizzazione semplice, determina una crescita esponenziale del debito, con la conseguenza che per periodi inferiori all'anno l'importo calcolato con la capitalizzazione semplice sarà inferiore a quello che si determina nella capitalizzazione composta. Tale comportamento da parte delle banche ha provocato quindi il pagamento del capitale e l'applicazione non solo degli interessi pattuiti ma anche di quelli derivanti dagli interessi sugli interessi.

Ciò nonostante, le Banche agivano legittimamente quando applicavano la metodologia di calcolo degli interessi sopra descritta, perché tale comportamento era stato ampiamente avallato dalla giurisprudenza, almeno fino al momento in cui è iniziato tutto il processo di revisione interpretativa delle norme riguardanti l'anatocismo, che ha portato dopo molti anni alla famosa sentenza della Corte di Cassazione del 4 novembre 2004, n. 21095.

La legge autorizza il pagamento degli interessi legali sulle quote di debito (capitale e interessi) che non sono state regolarmente pagate a scadenza; la disciplina si basa ancora sul codice civile del 1942, ed in particolare sull'art. 1283: secondo questa norma, gli interessi scaduti, in assenza di usi contrari, possono produrre a loro volta interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, sempre che si tratti di interessi dovuti almeno per sei mesi. In linea di principio, il codice civile vieta un regime di capitalizzazione composta degli interessi, ovvero il pagamento degli interessi su interessi di periodi precedenti.

Nonostante la tutela approntata dal

citato articolo, che subordina l'anatocismo alla compresenza di alcuni presupposti ben determinati, per circa mezzo secolo nella prassi bancaria italiana hanno trovato applicazione pressoché generalizzata, nei contratti di apertura di conto corrente, le clausole di capitalizzazione trimestrale degli impieghi.

Nel 1999 la Corte di Cassazione, invertendo il proprio orientamento giurisprudenziale, ha più volte affermato la nullità della clausola di capitalizzazione trimestrale, sostanzialmente argomentando nel senso della inesistenza di un uso normativo idoneo a derogare l'art. 1283 c.c..

Per evitare scompensi tra il lavoro dei giudici e la prassi, il legislatore ha ritenuto opportuno, con il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 342, modificare l'art. 120 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia): tale intervento ha introdotto in materia il principio della eguale cadenza di capitalizzazione dei saldi attivi e passivi, nel contempo stabilendo – con norma transitoria – una sanatoria per il pregresso, facendo salve le clausole di capitalizzazione trimestrale contenute nei contratti conclusi prima dell'entrata in vigore. Nel decreto n. 342/1999 il legislatore stabiliva nel contempo, con norma transitoria, una vera e propria sanatoria per il pregresso, facendo salve le clausole di capitalizzazione trimestrale contenute nei contratti conclusi prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina.

La norma transitoria è stata però dichiarata illegittima per violazione dell'articolo 77 della Costituzione, dalla Corte Costituzionale con sentenza del 17 ottobre 2000 n. 425.

Il processo di revisione delle norme si può considerare concluso con la già citata sentenza del 4 novembre 2004 n. 21095, delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, nella quale in sostanza si afferma l'illegittimità, anche per il passato, degli addebiti bancari per anatocismo.

Le Sezioni Unite Civili della Supre-

ma Corte, con la sentenza n. 24418 del 2 dicembre 2010, hanno ulteriormente ribadito e modificato in meglio per il correntista la norma; ed infatti, dopo aver già affermato l'illegittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi, la Suprema Corte ha stabilito, che né la banca né il giudice possono applicare una capitalizzazione con una diversa periodicità. In questo modo ha dichiarato illegittima anche la capitalizzazione annuale del servizio del credito, ovvero gli interessi: interessi ultralegali, commissioni di massimo scoperto, giorni di valuta "fittizi", spese forfetarie ed anatocismo trimestrale ed annuale. Con il decreto milleproroghe il Governo ha tentato infine di limitare il periodo con una prescrizione decennale, su cui ancora si discute ma che determina ogni giorno un nuovo rifiuto dai tribunali italiani. Non solo la **Corte d'Appello di Ancona** in data 03 marzo 2011 ha **dichiarato inapplicabile la norma** sulla prescrizione in materia di anatocismo (introdotta dall'art. 2 comma 61 del d.l. 225/2010, convertito con legge 10/2011), ma in data 10 marzo 2011 il **Tribunale di Benevento** ha **emesso un'ordinanza** al fine di **rimettere la questione della legittimità della norma alla Corte Costituzionale**, avendo rilevato la violazione di almeno 5 articoli costituzionali.

Ciò posto, in conclusione, il correntista, non essendovi di fatto prescrizione fino alla chiusura del conto, può tuttavia far valere i propri diritti e richiedere la restituzione di quanto pagato oltre il dovuto, magari con l'assistenza di un Consulente tecnico, che possa effettuare il ricalcolo e determinando l'effettivo saldo del conto corrente e l'importo di cui chiedere la restituzione. Inoltre trattandosi di rapporti bancari, atteso che le banche hanno spesso effettuato transazioni con il cliente, è possibile tentare una mediazione civile, rientrando l'argomento fra quelli dove è prevista la mediazione obbligatoria e tentare di risolvere il problema a costi contenuti entro quattro mesi.

* L'autore è membro del Comitato Direttivo della Sezione di Palermo che, ricordiamo, si riunisce tutti i martedì dalle ore 10 alle ore 12 nella sede dell'Associazione in via Cerda 24.

Memorie di venticinque anni trascorsi al Fondo di Solidarietà

di Gloria Figà

Ricordo un giorno del novembre del 1986 quando sentii squillare il telefono di casa mia ed una voce tonante mi chiese se io ero la Signora Gloria Figà pensionata del Banco di Sicilia, al mio sì l'interlocutore si presentò dicendomi "io sono il dr. Domenico Arista e la chiamo dall'Associazione Pensionati. Lei sarebbe disposta a lavorare in Associazione? perché con il Presidente dr. Paolo Simoncini e il dr. Vincenzo Cannone stiamo mettendo a punto una proposta da sottoporre a tutti i colleghi, siano essi in servizio che in pensione ed abbiamo bisogno di personale che collabori a questa iniziativa. La prego, venga al più presto!"

Quando si dice che tutto è destino, adesso penso che bisogna crederci. Io cercavo lavoro da almeno due mesi proprio per una necessità economica, poiché attraversavo un momento buio della mia vita.

Mi recai in Associazione il giorno dopo e così conobbi il dr. Arista il quale mi presentò il Dr. Paolo Simoncini, Presidente dell'Associazione.

Ricordai di averlo conosciuto alla Sede di Trapani, dove avevo prestato servizio per ben 12 anni, e mi presentò anche il Dr. Vincenzo Cannone che sarebbe stato il futuro Presidente del Fondo di Solidarietà.

Dopo brevi preliminari di prassi, il giorno successivo cominciai a lavorare.

L'atmosfera in Associazione era molto familiare e mi trovai subito a mio agio.

Mi furono illustrate dal dr. Cannone le finalità del "Fondo" che, in linea di massima, si ispirava alla "Mutua Beneficenza" precedentemente nata in seno al Banco di Sicilia e gestita dal Servizio Personale, e che contava tantissimi iscritti. Era, infatti, consuetudine che, all'atto dell'assunzione al Banco, il nuovo dipendente si iscrivesse alla Mutua Beneficenza. Sconosco in quale anno prese corpo questo sodalizio, ma con certezza so che il suo Statuto fu stampato nel 1914 e, anche se contava un numero elevato di iscritti, le somme introitate per quote di iscrizione non furono mai oggetto di alcun tipo d'investimento, ma venivano accantonate in un conto

infruttifero.

La somma che veniva erogata agli aventi diritto era molto modesta e con il passare degli anni è divenuta del tutto irrisoria. Nacque così l'idea al dr. Simoncini di ricalcare quelle che erano le finalità della Mutua Beneficenza, ma chiaramente con aggiornate modalità più valide e soddisfacenti per i futuri iscritti.

Si fece collaborare in questo progetto dal Prof. Italo Marchetta che era un attuario e docente universitario, il quale fu ben lieto di adoperarsi a tal fine assieme al dr. Cannone ed al dr. Arista, ma certamente la parte predominante e fondamentale, affinché l'iniziativa prendesse corpo, furono i dati complessi elaborati dal Prof. Marchetta.

Il Fondo di Solidarietà fu istituito dall'Associazione Pensionati, con delibere del suo Consiglio Direttivo del 26 Febbraio e del 9 Ottobre del 1986.

In Associazione si respirava un'aria molto serena e si lavorava senza orario in quanto si era stabilito che tutti i preliminari del Fondo si dovevano concludere entro il 27 gennaio del 1987, data in cui si prevedeva di mandare i primi elenchi all'Ufficio Personale del Banco per le prime trattenute da operare dal febbraio successivo.

All'impianto del Fondo contribuirono attivamente il dr. Simoncini che ricordo sempre affettuosamente, il Prof. Italo Marchetta, il dr. Cannone che aveva prestato servizio da dirigente al Servizio Ragioneria Generale, il dr. Domenico Arista, che proveniva dalla Sede di Trieste, ed il dr. Alessandro De Martini il quale aveva prestato servizio da dirigente al Servizio Organizzazione, naturalmente tutti, allora, già pensionati.

Il dr. Simoncini era una persona squisita e rispettata da tutti e realizzò subito le prime iscrizioni da parte dei maggiori esponenti del Banco. Ricordo fra questi il dr. Gerlando Miccichè, il dr. Umberto Harrison, il dr. Ignazio Messina, il dr. Aurelio Palacardo e tanti altri di cui adesso non ho più memoria.

Mi viene spontanea una riflessione che riguarda il comportamento ancora sano e umano di qualche tempo fa verso chi aveva

(segue a pag. 32)

(segue da pag. 31)

dato tutti gli anni della propria vita lavorativa al Banco, dalla gioventù alla vecchiaia. Parlo degli anni 1986/1990 quando spesso il dr. Palacardo o il dr. Harrison o il dr. Miccichè venivano in Associazione, loro ancora in servizio, per rendere omaggio al dr. Simoncini, o magari per amichevoli scambi di opinioni su determinate problematiche bancarie, ritenendo utile e produttore il pensiero di chi, per l'età, aveva esperienza e saggezza.

Come tutto è cambiato in peggio! adesso purtroppo il pensionato è considerato come una persona uscita dalla scena che non ha più nulla da dire né tanto meno da dare.

Il Prof. Marchetta allora reputò opportuno di proporre l'elargizione agli aventi diritto, di due tipi di benefici, uno di £.5.000.000 e l'altro di £ 3.000.000, e la possibilità, soltanto per la durata di tre mesi, di potere chiedere l'iscrizione al Fondo fino all'età di 90 anni; e ciò per reperire più adesioni possibili.

Con il dr. Cannone si andava spesso a fare il giro delle Agenzie del Banco sia per far conoscere le finalità del Fondo, e sia naturalmente per cercare nuovi aderenti.

A fine gennaio eravamo pronti per consegnare all'Ufficio Pensioni il primo elenco di 788 iscritti al Fondo.

Eravamo molto soddisfatti del risultato ottenuto ed il dr. Simoncini quel giorno invitò tutti i presenti a pranzo in un ristorante alla moda.

Nei primi anni il lavoro che svolsi si rivelò complesso e laborioso. Avevamo un solo computer acquistato dall'Associazione, ma non era programmato per le esigenze dell'ufficio. I miei compagni di lavoro sono stati una vecchia calcolatrice dei fogli molto grandi ed una penna a biro. Gli elaborati esistono ancora nei nostri uffici.

Sono già trascorsi venticinque anni dalla costituzione del Fondo e in tutti questi anni ho avuto modo di constatare la validità dell'iniziativa che ha sempre assicurato in un particolare momento assai delicato delle famiglie dei Soci un tempestivo intervento economico, molto spesso provvidenziale.

La compagine dei Soci, che costituisce il vero patrimonio del Fondo di Solidarietà, ha raggiunto ora quota 2.855.

L'augurio che rivolgo al Sodalizio è quello che ad esso aderiscano un numero sempre crescente di colleghi, soprattutto in attività di servizio, in modo da prolungare nel tempo l'attività istituzionale del Fondo di Solidarietà.

L'angolo della Poesia

Dalla raccolta di poesie che il collega Giovanni Querci periodicamente ci rinnova, abbiamo scelto, per questa puntata dell'Angolo, una toccante riflessione dell'autore sullo scorrere del tempo lungo il declivio dolce di ricordi e sensazioni a fior di pelle.

COME LE FOGLIE

*Dal tappeto di foglie
secche e ingiallite
che scricchiolano sotto
l'irriverente calpestio
del viandante, una ne
prende il vecchio, la pone
sul palmo della mano,
scaldar la vorrebbe come
un uccellino caduto dal nido.*

*La guarda e pensa all'albero
che presto si ornerà
di gemme e di foglie
e il ciclo continua, osserva
che l'uomo mai vedrà
la primavera rinverdire
gli anni suoi, né mutar
potrà la pelle.*

*Il vecchio vede cadere
dall'albero della vita
le foglie secche degli anni
all'ultimo raggio di sole
dedica il suo saluto:
con la pace nel cuore,
la fede nell'animo
va incontro a Dio,
a Lui chiede perdono.*

Cosa vedere

a cura di Giuseppe Provenza

In questa rubrica vengono segnalati alcuni eventi culturali ed artistici ritenuti interessanti. Nella prima parte vengono elencati gli eventi di ogni mese e lo stesso evento è ripetuto per tutti i mesi della sua durata. Accanto ad ogni evento viene indicato il riferimento alla sua descrizione che si trova nella seconda parte.

AD APRILE

- **Verona** – *Il settecento a Verona, Tiepolo, Cignaroli, Rotari* – fino al 9 aprile (01)
- **Genova** – *Van Gogh e il viaggio di Gauguin* fino al 15 aprile (02)
- **Torino** – *Antiquari a Venaria* – fino al 29 aprile (03)
- **Treviso** – *Manciù, L'Ultimo Imperatore* tutto il mese (04)
- **Vercelli** – *I giganti dell'avanguardia* tutto il mese (05)
- **Rovigo** – *Il Divisionismo* – tutto il mese (06)
- **Rimini** – *Da Vermeer a Kandisky* – tutto il mese (07)



descrizione degli eventi

01

Il Settecento a Verona.

Tiepolo, Cignaroli, Rotari

26 novembre 2011 - 9 aprile 2012

Verona - Palazzo della Gran Guardia

Il Comune di Verona, con l'Assessorato alla Cultura e il Museo di Castelvecchio, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, presenta la mostra "Il Settecento a Verona. Tiepolo, Cignaroli, Rotari. La nobiltà della pittura", una grande rassegna espositiva che vuole approfondire un momento della civiltà pittorica scaligera finora mai indagato.

Catalogo

Silvana Editoriale

Orari

lun. - dom. 9.30 alle 19.30

31 dicembre 9.30 - 18.00

1 gennaio 13.30 - 19.30

25 dicembre chiusura

Biglietti

Intero 10,00 euro

Ridotto* 8,00 euro

Prenotazioni biglietti e visite guidate:

Singoli e Gruppi Silvana

Editoriale tel. 02 61 83 64 44

Scuole Aster, tel. 045 80 36 353 / 045 59 71 40

www.settecentoaverona.it

02

Van Gogh e il viaggio di Gauguin

12 novembre 2011- 15 aprile 2012

Genova, Palazzo Ducale

"Van Gogh e il viaggio di Gauguin", per la straordinarietà delle opere esposte e per la spettacolarità dell'allestimento, si presenta come uno dei più

importanti eventi espositivi europei dei prossimi mesi.

Con un unico biglietto ci si assicura l'ingresso alla mostra (compresa la prenotazione e dunque il posto riservato evitando le eventuali code), un pranzo o una cena e il City Tour di Genova in bus con guida plurilingue.

Il tutto a un prezzo prefissato e davvero molto ridotto: da 18 a 27 euro, a seconda delle caratteristiche del visitatore. Come detto, singoli, gruppi e scuole.

Come prenotare? I privati possono acquistare il biglietto "tuttoincluso" direttamente sul sito di Linea d'ombra ([HYPERLINK](http://www.lineadombra.it)"http://www.lineadombra.it") www.lineadombra.it) accedendo alla sezione "biglietto" (pagamento con carta di credito) o telefonando al call center (tel. 0422-429999). ➤

A MAGGIO

- **Treviso** - Manciu', *L'Ultimo Imperatore* – fino al 13 maggio (04)
- **Vercelli** – *I giganti dell'avanguardia* – tutto il mese (05)
- **Rovigo** – *Il Divisionismo* tutto il mese (06)
- **Rimini** – *Da Vermeer a Kandisky* tutto il mese (07)

**descrizione degli eventi**

◀ I gruppi e le scuole potranno prenotare questo speciale pacchetto telefonando al call center. Dopodiché c'è solo da raggiungere Genova. Tutto il resto è già organizzato.

Info: www.lineadombra.it

03**ANTIQUARI A VENARIA - V Biennale di Torino**

21 - 29 aprile 2012

Torino, Reggia di Venaria, Scuderia Grande e Citroniera. Via Don Sapino - 10078 Venaria Reale (Torino)

Torna l'arte antiquaria della Biennale di Torino nella splendida cornice della Reggia di Venaria. Saranno di nuovo le Scuderie Juvariane della meravigliosa Reggia sabauda ad ospitare la V edizione di "Antiquari a Venaria" dal 21 al 29 aprile prossimo. Ambienti di rara suggestione che

costituiscono la cornice ideale per una rassegna che si è affermata come uno degli appuntamenti più importanti e prestigiosi del settore, attirando nelle scorse edizioni oltre 13.000 visitatori da tutta Italia.

L'affascinante viaggio attraverso l'arte, la cultura e la bellezza del passato si snoderà tra testimonianze rare e di grande valore, opere autentiche proposte da alcuni tra i maggiori galleristi europei e rigorosamente selezionate da un Comitato Scientifico composto da storici dell'arte ed esperti di chiara fama. La manifestazione è promossa dall'Associazione Piemontese Antiquari, presieduta da Roberto Cena.

Segreteria Organizzativa:

Tel 011- 4400151/158. Fax 011- 4400222

e-mail info@antiquariavenaria.it

04**Manciu', L'Ultimo Imperatore**

dal 29 Ottobre 2011
al 13 Maggio 2012

Cà dei Carraresi – Treviso

Casa dei Carraresi, a Treviso, ospita la più grande mostra sui Manciu' mai realizzata fino ad ora nemmeno in Cina: si tratta di un'immensa esposizione che tratta molteplici ambiti della Cina del passato e che celebra il Quarantennale delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina.

tel. 0421-380230

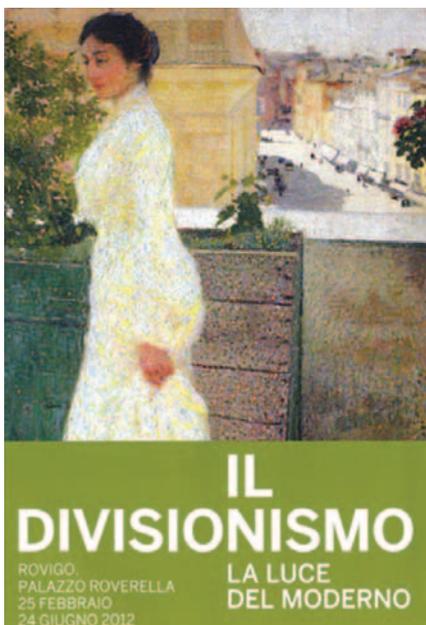
email: info@fortravel.it

sito: www.fortravel.it

05**I giganti dell'Avanguardia: Miró, Mondrian, Calder e le Collezioni Guggenheim**

3 Marzo - 10 giugno 2012

Vercelli, Arca, chiesa San Marco



A GIUGNO

- **Vercelli** – *I giganti dell'avanguardia*
fino al 10 giugno (05)
- **Rovigo** – *Il Divisionismo*
fino al 24 giugno (06)
- **Rimini** – *Da Vermeer a Kandinsky*
fino al 3 giugno (07)

I giganti dell'Avanguardia: Miró, Mondrian, Calder e le Collezioni Guggenheim, ospitata dal 3 marzo al 10 giugno da Arca a Vercelli, è la quinta esposizione del fortunato ciclo ideato e curato da Luca Massimo Barbero per il Comune di Vercelli.

Con circa quaranta opere, tra dipinti e sculture, tutte sceltissime, che ricostruiscono in modo puntuale l'arco cronologico della carriera dei tre artisti, l'esposizione ripercorre, dagli esordi alla celebrità, la carriera artistica dei giganti dell'avanguardia, Miró, Mondrian, Calder, appunto.

I Guggenheim, si sa, sono stati esempio di collezionismo lungimirante delle avanguardie. Peggy e Solomon hanno scommesso su artisti che sono diventati pietre miliari della storia dell'arte del Novecento,

collezionando opere che rappresentano oggi a tutti gli effetti le "radici" da cui sono nati i protagonisti dell'arte del XX secolo.

Informazioni e prenotazioni:
tel 199.151.123
callcenter@sistemamuseo.it

06
**Il Divisionismo
e la luce del moderno
a Palazzo Roverella**
25 febbraio - 24 giugno 2012

Rovigo, Palazzo Roverella
Il 25 febbraio, al Roverella di Rovigo, aprirà i battenti al pubblico la mostra "Il Divisionismo. La luce del moderno" promossa dalla Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, dal Comune di Rovigo e dall'Accademia dei Concordi, con la cura di Dario Matteoni e Francesca Cagianelli.

Informazioni e prenotazioni:
Tel. 0425 460093
www.mostradivisionismo.it
info@palazzoroverella.com

07
**Da Vermeer a Kandinsky -
Capolavori dai musei del mondo
a Rimini**

Rimini, Castel Sismondo
21 gennaio - 3 giugno 2012
La mostra proposta a Castel Sismondo per volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, è una imperdibile carrellata di autentici capolavori e, insieme, l'omaggio che grandi istituzioni museali europee e nord americane, tra le principali al mondo, hanno voluto fare a Marco Goldin per i 15 anni di attività della sua Linea d'ombra.

Informazioni e prenotazioni:
www.lineadombra.it
tel. 0422.429999

VERBALE

dell'incontro **Unicredit-Associazione** svoltosi il 15 febbraio 2012

Hanno partecipato: Per Unicredit i Signori Bertola, Binenti e Cassata; per l'Associazione i Signori Fisco, Fedele e Mussolin.

1) **Prestiti personali ai pensionati Unicredit: innalzamento età da 75 anni ad 80 anni di età**

E' stato chiarito che il mancato adeguamento fino ad oggi da parte di UniCredit è dovuto all'esistenza di una policy interna, vigente a livello internazionale, che vieta di superare il tetto dei 75 anni. Il sig. Bertola ha interessato tutte le funzioni competenti di UniCredit, ai massimi livelli, per verificare la possibilità di modificare o derogare a tale prescrizione, ed ha ottenuto una disponibilità di massima che dovrà essere supportata da una copertura assicurativa il cui onere entro certi limiti potrebbe essere assunto dall'Associazione. Non appena verrà definito l'eventuale iter procedurale verrà prontamente comunicato alla Associazione.

2) **Caspie**

Si è preso atto che anche per il 2012 i pensionati BdS avranno la copertura Caspie, pertanto il paventato mancato rinnovo è stato evitato.

Il dott. Fisco ha comunque contestato la chiusura del rapporto assicurativo sanitario da parte di Unicredit, ed ha lamentato che, sebbene nella sostanza il problema per l'anno 2012 sia stato risolto, anche se in maniera irrituale, dal punto di vista formale (comunicazione tramite il CRAL Banca di Roma) è mancata una comunicazione da parte dell'Azienda. Inoltre ha rilevato che non sarà più possibile la rateizzazione del premio a carico del pensionato

3) **Assistenza fiscale diretta**

Anche quest'anno viene assicurata la presentazione dei modelli 730 al sostituto d'imposta, da consegnare o inviare allo stesso entro il 30 aprile 2012.

Sebbene modifiche organizzative abbiano comportato una riduzione degli organici negli uffici competenti, UniCredit per dimostrare la massima attenzione alle esigenze della Associazione ha deciso di mantenere per l'anno 2012 (dichiarazioni 2011) la disponibilità a garantire assistenza fiscale diretta ai pensionati in occasio-

ne della presentazione della dichiarazione dei redditi con mod.730 (circa 1.000 pensionati).

4) **Deducibilità sussidi ai disabili**

Riguardo alla precedente istanza presentata dall'Associazione, nella quale si chiedeva di verificare la possibilità di esentare dall'irpef il contributo in oggetto o di ridurne l'onere, UniCredit ha comunicato di aver chiesto un approfondimento al proprio Dipartimento Fiscale che in una nota ha specificato che non ricorrono, sulla base dell'attuale normativa, i presupposti per l'esenzione.

Il Dott. Fisco ha ribadito che l'Associazione è a conoscenza dell'attuale normativa e che la richiesta ad UniCredit, vista la finalità sociale del sussidio, era quella di portare questa istanza ai competenti tavoli ministeriali per una proposta di modifica normativa. Il sig. Bertola, conviene sull'opportunità di una tale iniziativa ma fa presente che l'attuale contesto economico-politico, rende difficile un'interlocuzione sulla normativa tributaria. Comunque verrà segnalata alle strutture competenti di Unicredit la possibilità di avviare iniziative in tal senso.

5) **Conti correnti a costo zero per accreditati maggiori 1.000 euro (Decreto salva Italia)**

Sulla specifica materia il Governo ha comunicato che entro settembre comunicherà con apposito Decreto le modalità, i servizi e le fasce di reddito riguardanti l'apertura obbligatoria su cui dovranno essere obbligatoriamente aperti i conti correnti di servizio. Pertanto UniCredit predisporrà un apposito prodotto quando il decreto sarà operativo.

Nelle more; Unicredit propone alcune tipologie di prodotto particolarmente vantaggiose:

– Conto Super Genius (gratuito per i primi 12 mesi) che offre il pacchetto di servizi più completo.

Inoltre sono utilizzabili anche i seguenti due prodotti:

- Conto Genius card
- Libretto one (costo 1 euro mensile)

La Banca s'impegna a fornire all'associazione le schede prodotto dei su citati conti.

Consiglio Direttivo del 28/11/2011

Si comunica che il 28 novembre 2011 si è riunito a Palermo, nei locali dell'Associazione di via Cerda n. 24, il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali dei Consigli Direttivi pre-Assemblea Generale del 27.05.2011;
- 2) Presa d'atto delle sedute dei Consigli di Presidenza del 15.06.2011 e del 12.09.2011 e ratifica di spesa;
- 3) Relazione e comunicazione del Presidente;
- 4) Situazione finanziaria;
- 5) Regolamento elettorale per l'elezione dei Delegati all'Assemblea Generale;
- 6) Vita delle Sezioni;
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza.

Nel corso dell'ampio dibattito, in relazione ai punti posti all'ordine del giorno, il Consiglio ha adottato le seguenti determinazioni: dopo una correzione apportata al verbale del Consiglio direttivo uscente, i verbali relativi al Consiglio direttivo uscente e

al Consiglio direttivo nuovo eletto vengono approvati all'unanimità; relativamente al secondo punto dell'o.d.g., il Consiglio prende atto dei verbali delle sedute dei Consigli di Presidenza e ratifica all'unanimità la spesa richiesta per il reintegro del contributo alla Sezione di Trieste; in merito poi alla relazione e comunicazione del Presidente, il Consiglio approva all'unanimità sia la spesa richiesta per l'ammodernamento del sistema informativo dell'Associazione che la possibilità ad intavolare un tavolo di trattativa con Unicredit Group per cercare di risolvere bonariamente la vertenza "Istat".

Infine, il Consiglio approva all'unanimità sia la relazione del Tesoriere sulla situazione finanziaria al 31.10.2011 che il regolamento elettorale, predisposto dal gruppo di lavoro costituito ad hoc, per l'attuazione del disposto dell'art.11) dello statuto in tema di Assemblea dei Delegati.

Gli Associati che volessero prendere visione del testo integrale del suddetto verbale, approvato nella successiva seduta del 2 febbraio 2012, potranno farlo presso le Segreterie delle Sezioni di appartenenza, o presso la sede di Palermo dell'Associazione.

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI Modifiche del Regolamento per l'attuazione dell'art. 11 dello Statuto

Informiamo gli Associati che allo scopo di ottimizzare i tempi previsti per lo svolgimento delle procedure finalizzate alla elezione dei Delegati alle Assemblee Generali Ordinarie e Straordinarie, il Consiglio Direttivo, nella seduta del 2 febbraio 2012, ha modificato il Regolamento di cui al titolo, pubblicato sul Notiziario n. 4 del trimestre ottobre – dicembre 2011, a pag. 11, nel senso che è stata anticipata al 15 gennaio dell'anno in cui è programmata l'elezione in argomento la rilevazione, da parte della Segreteria dell'Associazione, dell'esatta consistenza numerica degli iscritti presso ciascuna Sezione territoriale, e ciò al fine di dare immediata comunicazione di tale elemento ai Segretari di Sezione, con le indicazioni di propria competenza per la elezione del Delegato o dei Delegati.

A parte la modifica di cui sopra il testo del Regolamento come sopra già reso noto agli Associati rimane invariato.

ASSISTENZA FISCALE Compilazione mod. 730

E' confermata anche per quest'anno la disponibilità del nostro consulente dott. Pietro Alicò, Via Filippo Parlatore n. 78, Palermo, (tel. – fax 091 – 226132), ad assistere gli Associati negli adempimenti annuali relativi alla compilazione del mod. 730. In particolare il dott. Alicò offre la propria opera per:

- mod. ISEE o ISEU gratuiti;
- mod. 730 già compilati: controllo formale e trasmissione telematica gratuiti;
- mod. 730 da compilare dietro presentazione dei documenti in originale, per un compenso di € 20.

Il dott. Alicò sarà in Associazione, per i motivi di cui sopra, a partire dal giorno 4 maggio 2012 tutti i venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno prendere contatti con il medesimo telefonando al numero sopra indicato tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,00.

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Aiello Calogero	05.08.2011	Roma	Ferrante Gaetano	16.02.2011	Palermo
Alderuccio Francesco	19.12.2011	Termini Imerese	Ferrara Maria <i>ved.</i> Ricciardi	05.02.2011	Linguaglossa (CT)
Alessandro Carmelo	08.03.2011	Palermo	Ferro Salvatore	06.06.2011	Melegnano (MI)
Amato Rosa <i>ved.</i> Sottile	30.03.2011	Roma	Franzone Giuseppe	06.04.2011	Palermo
Bacino Giovanni	02.09.2011	Palermo	Franzone Giuseppina	24.08.2011	Lamon (Belgio)
Bellinvia Concetta <i>ved.</i> Gambino	01.08.2011	Motta S. Anastasia	Gallo Bartolomea <i>ved.</i> Vinci	01.07.2011	Trapani
Bello Vito	10.02.2011	P. degli Albanesi	Garattoni Nazario	08.05.2011	Bologna
Benanti Laura <i>ved.</i> Sansone	05.01.2011	Palermo	Gerakis Sebastiana <i>ved.</i> Di Lernia	19.12.2010	Bologna
Billitteri Silvestre	13.10.2011	Palermo	Giallombardo Giuseppa <i>ved.</i> Belli	21.04.2011	Palermo
Biral Alfredo	10.06.2011	Roncade (TV)	Giglio Amelia <i>ved.</i> Sammartino	19.01.2011	Roma
Bonadonna Saverio	16.11.2011	Termini Imerese	Giuliana Giuseppe	06.04.2011	Milano
Bonsignore Emma <i>ved.</i> Leonardi	12.05.2011	S. Giorgio a Cremano	Grippi Francesca Paola	26.08.2011	Palermo
Busalacchi Salvatore	25.05.2011	Palermo	Gruttadauria Luigia <i>ved.</i> Miccichè	05.04.2011	Caltanissetta
Calvo Vincenzo	04.09.2011	Avola (SR)	Gullotta Vincenzo	26.02.2011	Misterbianco (CT)
Capilli Giuseppe	28.02.2011	Villafranca Tirrena	Insinga Giuseppe	19.02.2011	Palermo
Capraro Alfonso	18.09.2011	Agrigento	La Mattina Salvatore	21.04.2011	Palermo
Cardillo Corrado	20.09.2011	Palermo	La Porta Giuseppa	31.01.2011	Palermo
Carollo Alberto	12.06.2011	Bagheria (PA)	La Rocca Giuseppe	30.01.2012	Palermo
Carrara Antonino	16.01.2012	Recco (GE)	Lanza Giuseppa	25.04.2011	Palermo
Cassata Maria	11.01.2011	Roma	Lavenia Liana <i>ved.</i> Vitale	17.11.2010	Catania
C'è Ada <i>ved.</i> Bruno	14.07.2011	Mascalucia (CT)	Legnani Giuseppina <i>ved.</i> Palmeggiani	26.09.2011	Casalecchio di Reno
Celona Francesca <i>ved.</i> Ingrassia	23.11.2011	Palermo	Licata Giuseppe	01.01.2011	Giardini Naxos (ME)
Cipolla Filippo	25.09.2011	Aragona (AG)	Lo Bianco Gaetana <i>ved.</i> Leopardi	04.02.2011	Palermo
Colomba Giuseppe	16.12.2011	Caltagirone (CT)	Lombardo Bartolomeo	27.12.2011	Roma
Conti Nicolò	09.09.2011	Palermo	Mahne Giorgio	26.10.2010	Trieste
Cosentino Santa <i>ved.</i> Mirone	18.01.2011	Catania	Mamma Pasquale	20.08.2011	Palermo
Costa Maria <i>ved.</i> Telecco	05.10.2011	Genova	Mancuso Giuseppa <i>ved.</i> Martina	12.05.2011	Palermo
D'Amico Odetta <i>ved.</i> Scelsa	07.11.2011	Roma	Manganaro Adele <i>ved.</i> Panebianco	26.08.2011	Catania
De Terlizzi M. Vera <i>ved.</i> Cosuccia	31.03.2011	Bologna	Mangano Giovanna <i>ved.</i> Sardo	18.02.2011	Messina
Della Rovere Ulisse <i>ved.</i> Della Rovere	23.01.2011	Milano	Mannina Caterina <i>ved.</i> Aleci	03.04.2011	Trapani
Della Sala Vanda <i>ved.</i> Fiorani	04.02.2011	Palermo	Manzella Pietro	19.08.2011	Palermo
Di Blasi Marcello	31.10.2011	Palermo	Marchetta Antonio	13.11.2011	Torino
Di Cara Vincenzo	09.08.2011	Palermo	Marsala Ida <i>ved.</i> Di Girolamo	10.11.2011	Palermo
Di Franco Natale	30.04.2011	Catania	Martinez Elena <i>ved.</i> Curcurù	20.10.2011	Palermo
Di Maria Aurelio	09.09.2011	Palermo	Matranga Giovanna <i>ved.</i> Romano	10.03.2011	Palermo
Di Martino Salvatore	31.08.2011	Palermo	Mazzara Giuseppa <i>ved.</i> Previti	24.10.2011	Milano
Di Mattia Luigi	11.04.2011	Enna	Mazzolani Carlo	16.09.2011	Roma
Evola Lorenzo	17.03.2011	Acì Castello (CT)	Merlina Francesco	10.09.2011	Roma

Nicastro Teresa <i>ved.</i> Iannazzo	29.11.2011	Corleone (PA)	Ruggeri Camilla <i>ved.</i> Severino	10.04.2011	Roma
Nichelini Marianna <i>ved.</i> Mondini	11.02.2011	Palermo	Sabatini Trento	08.04.2011	Roma
Michielon Leda <i>ved.</i> Nicolosi	01.07.2011	Venezia	Saito Francesco	13.01.2012	Palermo
Minacori Giuseppe	13.04.2011	Palermo	Samperi M. Concetta	21.07.2011	Roma
Morelli Agostino	11.04.2011	Roma	Sarroglia Giovanni	02.12.2010	Torino
Motta Luigi	04.08.2011	Catania	Schembri Rosa <i>ved.</i> Inga	04.11.2011	Palermo
Nicolosi Giovanni	11.03.2011	Ramacca (CT)	Schilirò Francesco	07.04.2011	Palermo
Nicotra Giuseppe	13.05.2011	Trecastagni (CT)	Sciacchitano Serafina <i>ved.</i> Avellone	27.08.2011	Palermo
Nolfo Gaetano	18. 09. 2011	Catania	Sciortino Francesco	16.08.2011	Palermo
Nucifora Rosa <i>ved.</i> Bonaventura	02.07.2011	Giarre (CT)	Scirè Raffaele	20.12.2011	Falconara Marittima
Paladino Antonino	05.10.2011	Messina	Severino Luigi	03.04.2011	Enna
Panepinto Pietro	03.10.2011	S. Giovanni Gemini	Sgarlata Beniamino	15.01.2011	Catania
Pangoni Tosca <i>ved.</i> Bardi	11.08.2011	Palermo	Sileci M. Francesca <i>ved.</i> Traversa	10.08.2011	Grammichele (CT)
Pantaleo Annunziata <i>ved.</i> Cancheri	26.09.2011	Torino	Sperandei Wanda <i>ved.</i> Dominaci	12.11.2011	Roma
Passalacqua Giuseppa <i>ved.</i> Di Carlo	28.01.2011	Messina	Spinnicchia Carmela <i>ved.</i> Calcaterra	10.09.2011	S. Agata di Militello
Pasta Vincenza <i>ved.</i> Di Giorni	02.11.2010	Palermo	Sposito Antonio	28.02.2011	Palermo
Patti PierLuigi	30.12.2010	Palermo	Tabascio Settimo	06.10.2011	Palermo
Pellegrino Mari <i>ved.</i> Bandini	03.07.2011	Marsala	Taddei Mario	03.12.2011	Firenze
Perniciario Elena	23.06.2011	Termini Imerese (PA)	Tamburrini Pietro	19.01.2011	Buguggiate (VA)
Piacentini Giulio	25.01.2011	Palermo	Tinelli Maria <i>ved.</i> Di Noto	26.08.2011	Milano
Pitanza Antonia <i>ved.</i> Lojacono	09.04.2011	Palermo	Tito Nestoria <i>ved.</i> Solinas	04.03.2011	Genova
Poma Luigi	13.11.2011	Trapani	Tralongo Antonino	21.02.2011	Palermo
Previtera Letteria <i>ved.</i> Di Cara	30.12.2010	Messina	Tristano M. Corinna <i>ved.</i> Rickards	28.02.2011	Palermo
Princiotta Mario	02.10.2011	Avola (SR)	Trogher Amalia <i>ved.</i> Gerbero	01.10.2011	Torino
Puccio Antonino	11.05.2011	Partinico (PA)	Veneziano Adele	04.09.2011	Palermo
Puglisi Salvatore	11.03.2011	Agrigento	Vitello Angelo	15.03.2011	Palermo
Radino Girolamo	13.04.2011	Priolo Gargallo (SR)	Zaccaria M. Luisa <i>ved.</i> Romano	05.06.2011	Bologna
Rizzotto Francesco	28.09.2011	Corleone (PA)	Zanchi Goffredo	08.12.2011	Trieste
Rocca Domenico	23.06.2011	Alcamo (TP)	Zizza Elena <i>ved.</i> Arena	07.12.2011	Messina
Rosati Paola <i>ved.</i> Patrian	31.05.2011	Roma			

Alle persone designate da quei soci deceduti che erano iscritti al Fondo di Solidarietà è stato prontamente erogato il previsto assegno di € 3.250,00 o di € 6.500,00.

Il 23 febbraio scorso è venuta a mancare la sig.ra Iole Caserta, mamma del nostro Presidente Dott. Sergio Fisco. In questo momento di grave lutto gli Organi Direttivi dell'Associazione, il personale di Segreteria e gli Associati tutti si stringono al suo fianco e gli esprimono i più vivi sentimenti di affettuosa solidarietà.



ULTIMISSIME Notizie dalla Corte Europea di Strasburgo

Da parte del Prof. Giuseppe Ferraro, che cura gli interessi di alcune centinaia di colleghi ricorrenti presso la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo a Strasburgo, ci viene comunicato che l'analogo procedimento dallo stesso attivato nel 2007 per conto di un folto numero di pensionati dell'ex Banco di Napoli, si è appena concluso con sentenza di condanna unanime, pronunciata a carico dello Stato Italiano, chiamato a risarcire gli interessati dei danni subiti a causa della anomala conclusione del giudizio da essi proposto per la perequazione contrattuale dei propri trattamenti pensionistici.

Nel darcene notizia il Prof. Ferraro ha voluto sottolineare che tale decisione lascia ben sperare per ciò che concerne i giudizi riguardanti i nostri Associati, che però hanno avuto inizio tra il dicembre del 2009 ed il maggio del 2011.

Tanto comunichiamo ai nostri colleghi interessati all'argomento, nella speranza di poter presto complimentarci con gli stessi quando si sarà felicemente concluso anche l'iter giudiziale della loro vertenza.

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Alma Carmelo	Caltagirone (CT)
Bonanno Giorgio	Palermo
Cafarella Anna Maria	Sant'Agata Li Battiati (CT)
De Domenico Antonino	Messina
Fanello Anna Maria <i>ved. Arena</i>	Roma
Giambruno Vanda <i>ved. Romeo</i>	Palermo
Gugliotta Maria Emanuela <i>ved. Aprile</i>	Modica (RG)
Ingrassia Silvano	Palermo
La Paglia Fragola M. Cristina <i>ved. Di Mattia</i>	Enna
La Placa Stefano	Palermo
La Spina Salvatore	Catania
Li Puma Maria Rita <i>ved. Alderuccio</i>	Termini Imerese (PA)
Lo Giudice Anna Maria	Palermo
Lorenzetti Laura <i>ved. Sciré</i>	Falconara Marittima (AN)
Martinico Antonina	Catania
Michielon Michela	Mestre (VE)
Rossi Vincenzo	Palermo
Rosso Filippo	Catania
Saetta Alfonso	Venezia
Salamone Pasquale	Palermo
Terzetto Carlo	Palermo
Tetamo Daniela	Treviso
Tufano Valeria	Venezia
Urso Maria <i>ved. Leone</i>	Ragusa
Zanon Ferruccio	Venezia Lido